



Rassegna Stampa

di Venerdì 14 ottobre 2022

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
1+16/7	Il Giorno	14/10/2022	<i>Fiume e laghi in secca. Le piogge non bastano "Riserve ridotte al 30%" (R.Canali)</i>	4
3	Avvenire - Ed. Milano/Lombardia	14/10/2022	<i>Siccita': laghi ancora al minimo. Po sotto la media (D.Agrati)</i>	6
27	Gazzetta di Mantova	14/10/2022	<i>Po, portata dimezzata rispetto alla media</i>	8
34	Il Messaggero - Ed. Rieti	14/10/2022	<i>L'acqua e il legame con il territorio nel libro di Virili</i>	9
15	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	14/10/2022	<i>La bonifica al tempo della transizione</i>	10
19	In Manerbio Week	14/10/2022	<i>Siccita': Regione rende permanente il tavolo per l'acqua</i>	11
25	In Manerbio Week	14/10/2022	<i>Dopo tre mesi, una le piante cadute lungo il Gambara</i>	12
15	La Sentinella del Canavese	14/10/2022	<i>Passeggiate nel verde a piedi o in bicicletta lungo la regia bealera</i>	13
30	La Tribuna di Treviso	14/10/2022	<i>Stop agli allagamenti. Lavori alla condotte per centomila euro</i>	14
20	La Voce di Rovigo	14/10/2022	<i>La sostenibilita' a scuola</i>	15
23	La Voce di Rovigo	14/10/2022	<i>Convegni e incontri al via il focus la sostenibilita'</i>	16
13	L'Attacco	14/10/2022	<i>"Consorzio Capitanata esempio virtuoso con 11 progetti. Serve stretta su enti commissariati"</i>	17
27	Settegiorni - Magenta	14/10/2022	<i>Ordigno rinvenuto nel Naviglio in secca</i>	18
11	Settesere Qui - Bassa Romagna	14/10/2022	<i>Prosegue il cantiere sulle casse di espansione a Savoie</i>	19
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	14/10/2022	<i>Territorio in sicurezza, completato l'intervento di difesa idraulica a Bocca d'Enza grazie alla Bonifi</i>	20
	Ansa.it	14/10/2022	<i>Arzachena, via a lavori collegamento depuratore-rete irrigua</i>	21
	Ilgazzettino.it	14/10/2022	<i>Centenario Anbi: Zannier, siccita' e emergenze richiedono azioni comuni</i>	22
	Rainews.it	14/10/2022	<i>Siccita' ed eventi estremi, cosi' cambia l'agricoltura trentina</i>	23
	Agenziagiornalisticaopinione.it	14/10/2022	<i>CONSORZIO TRENINO BONIFICA * CONVEGNO: STEFANI, « CAMBIAMENTI CLIMATICI E IMPATTO SUI TERRITORI, NE</i>	24
	Agenziagiornalisticaopinione.it	14/10/2022	<i>CONSORZIO TRENINO DI BONIFICA * ATTIVITA' ISTITUZIONALE: « LE NOSTRE TRE MISSIONI, INTERCETTAZIONE</i>	27
	Cagliaripost.com	14/10/2022	<i>CB Gallura. Partono i lavori per linterconnessione del depuratore di Arzachena con la rete irrigua</i>	29
	Estense.com	14/10/2022	<i>Un tesoro archeologico emerge dal Ciarle Sud a Poggio Renatico</i>	33
	Ferraratoday.it	14/10/2022	<i>Dagli scavi della condotta idrica emergono resti di una necropoli di eta' romana imperiale</i>	35
	Friulionline.com	14/10/2022	<i>Passeggiata tra le rogge oggi e domenica Mostra prorogata</i>	37
	Gardapost.it	14/10/2022	<i>Siccita' in Lombardia, Tavolo regionale per crisi idrica diventa permanente</i>	38
	Gazzettadellevalli.it	14/10/2022	<i>Consorzio Trentino di bonifica, ruolo centrale nella tutela del suolo</i>	40
	IlFriuli.it	14/10/2022	<i>'Siccita' ed emergenze richiedono azioni comuni'</i>	42
	Ilgiorno.it	14/10/2022	<i>In Lombardia fiumi e laghi a secco come in piena estate: "Riserve solo al 30%"</i>	44
	Inuovoterraglio.it	14/10/2022	<i>Autunno in festa, a Jesolo la 18esima edizione e' tutta green</i>	45
	Ilpopolopordenone.it	14/10/2022	<i>Destra Tagliamento: la siccita' non molla</i>	49
	Luccaindiretta.it	14/10/2022	<i>Consorzio di bonifica, il bilancio di esercizio chiude con 300mila euro di utile</i>	50
	Notizie.virgilio.it	14/10/2022	<i>Consorzio di Bonifica, ripresi i lavori sviluppati dal piano di sviluppo rurale nazionale</i>	51
	Parmatoday.it	14/10/2022	<i>Territorio in sicurezza: completato l'intervento di difesa idraulica a Bocca d'Enza grazie alla Boni</i>	52
	Polesine24.it	14/10/2022	<i>La sostenibilita' s'impara a scuola</i>	54
	Primoweb.it	14/10/2022	<i>Agricoltura, turno straordinario di irrigazione organizzato dal Consorzio di bonifica Veronese contr</i>	55

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	ConSORZI di Bonifica - web			
	Rai.it	14/10/2022	<i>Il dissesto idrogeologico a "Mi Manda RaiTre"</i>	56
	Regione.Emilia-romagna.it	14/10/2022	<i>Previsione dei rischi e gestione emergenze, partecipato incontro in Prefettura a Forli'</i>	58
	Terremarsicane.it	14/10/2022	<i>Lavori di manutenzione straordinaria delle strade fucensi ricadenti nel comprensorio di Luco dei Mar</i>	60

Lombardia, A2A: risorse strategiche per l'energia

Fiume e laghi in secca Le piogge non bastano «Riserve ridotte al 30%»

Canali e Gianni alle pagine 16 e 17

La sete infinita Fiumi e laghi a secco come in piena estate «Riserve solo al 30%»

Le autorità di bacino: dal 2021 persi 381 milioni di metri cubi d'acqua
«E sui terreni aridi con la pioggia salirà il rischio di alluvioni»

di **Roberto Canali**
COMO

Con l'arrivo dell'autunno si sono abbassate le temperature, ma la Lombardia continua ad avere sete. Il livello di laghi e fiumi continua a essere troppo basso e anche le piogge, sempre troppo poche, che nelle ultime settimane si sono alternate su Alpi, Prealpi e la Pianura Padana, faticano a essere assorbite dal terreno. Non solo il deficit idrico aumenta il rischio idrogeologico di alcuni corsi d'acqua. Coi terreni più aridi, che non assorbono regolarmente pioggia, le precipitazioni forti e improvvise non fanno altro che moltiplicare la possibilità di alluvioni. A evidenziare la gravità della situazione sono gli ultimi dati dell'Osservatorio dell'Autorità distrettuale del Po-MiTe.

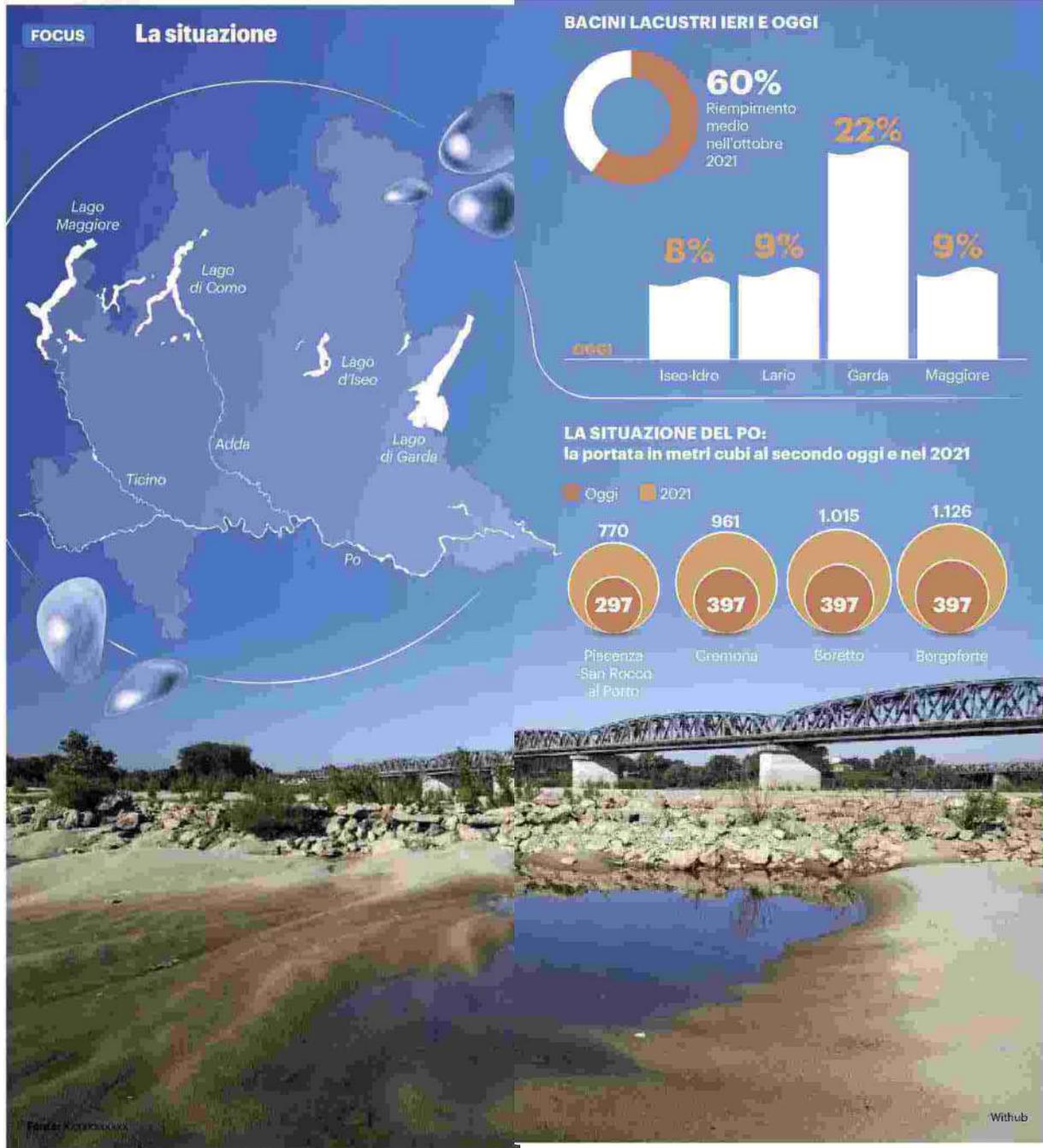
In forte crisi sono soprattutto i laghi, che già nel corso dell'estate erano stati svuotati. Il Lario è ridotto al 9% della sua portata complessiva e il suo livello è -23 centimetri sotto lo zero idrometrico, va un po' meglio sul lago Maggiore pieno al 19% e con un livello di -21,1 centimetri, il lago

d'Iseo-d'Idro è all'8%, quello di Garda è pieno solo per il 22%. Per capire che le «banche dell'acqua» sono vuote basta un semplice dato: normalmente in questo periodo dell'anno nei grandi bacini lombardi sono immagazzinati 550 milioni di metri cubi, adesso se ne registra meno di un terzo, appena 169 milioni. I bacini montani contengono solo il 30% dell'acqua, che normalmente hanno in questo periodo. E le loro riserve, già depauperate durante un'estate dalla siccità record, sono strategiche non solo per la natura e l'agricoltura, ma anche per la produzione idroelettrica, alla quale la Lombardia si rivolge per avere un sollievo nella grave crisi energetica nella quale viviamo immersi. Il Po non se la passa meglio dei grandi bacini: le piogge di inizio ottobre sono state troppo scarse per influire in maniera significativa sul suo livello e gli indicatori idro-meteo-climatici di tutta la Pianura Padana sono negativi. A Piacenza la portata del Po è di 297 metri cubi al secondo, a fronte di un valore della media del perio-

do che dovrebbe invece misurare 770 metri cubi. Cremona è a 387 invece di 961, Borgoforte (Mantova) a 502 invece di 1.126 di dodici mesi fa. «Molti degli alvei oggi in secca sono stati, nel recente passato, protagonisti di disastrose esondazioni - sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione italiana dei consorzi di bacino - I consorzi di bonifica monitorano il territorio di competenza ma va sollecitata l'attenzione anche delle comunità locali, perché un territorio arido è uno straordinario acceleratore della velocità delle acque di pioggia».

Manca l'acqua in superficie e anche nelle falde si sta abbassando sensibilmente, in più ci sono le ultime bizzesse del meteo impazzito: 2/3 gradi in più dei valori massimi nei primi dieci giorni di ottobre e il ritorno del caldo previsto nel corso del week-end. Le prime piogge sono attese solo a fine mese, ma per rimettere a tutto a posto le precipitazioni dovranno essere soprattutto prolungate, così da venire assorbite dal terreno senza provocare danni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Vincenzi, presidente di Anbi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AMBIENTE

Siccità: laghi ancora al minimo Po sotto la media

Preoccupazione per le scorte d'acqua: gli stoccaggi senza le precipitazioni non si riescono a completare. In Regione un tavolo per monitorare la situazione degli invasi per le riserve idriche da usare in agricoltura

DANIELE AGRATI

È assai deficitaria «la situazione dei laghi alpini che nell'area lombarda presentano livelli di riempimento ai minimi storici con altrettanta minima quantità dei flussi di risorsa idrica rilasciata». Lo dice l'Osservatorio dell'Autorità distrettuale del Po che si sofferma anche sullo stato delle riserve idriche stoccate: «Sono pesantemente sottodimensionate: Lago Maggiore scorte piene fino al 19%, Lago di Como al 9%, Lago d'Isèo all'8%, Lago di Garda al 22%. Proprio in Lombardia in questo periodo dell'anno la somma delle quantità complessive contenute nei laghi solitamente si aggira attorno ai 550 milioni di metri cubi invasi, mentre oggi se ne registrano solo 169».

Insomma, mentre l'Italia è ancora spaccata a metà dal maltempo che imperversa soprattutto nella parte centro-meridionale la siccità morde ancora, proprio per la lunga coda estiva al Nord, dove appunto i laghi alpini toccano il minimo

storico e il fiume Po ha livelli molto sotto la media di stagione. È una situazione che preoccupa anche perché di pari passo col deficit idrico aumenta il rischio idrogeologico di alcuni corsi d'acqua. Con terreni più aridi, che non assorbono regolarmente pioggia, le precipitazioni forti e improvvise non fanno altro che moltiplicare la possibilità di alluvioni. Da domenica tra l'altro è attesa una nuova ondata di caldo anomalo.

Rispetto ai laghi, al Po comunque non va meglio. Quasi tutta la Pianura Padana ha indicatori idro-meteo-climatici del tutto negativi, sotto le medie. Le piogge sporadiche di inizio ottobre non hanno inciso in modo sufficiente a invertire gli equilibri.

A Piacenza la portata del Po è di 297 metri cubi al secondo, a fronte di un valore della media del periodo che dovrebbe invece misurare 770 metri cubi. Cremona è a 387 invece di 961, Boretto (Reggio Emilia) 447 invece di 1015, Borgoforte (Mantova) 502 invece di 1126, Pontelagoscuro (Ferrara) 498 invece

di 1213. È soprattutto in Lombardia e Piemonte che la "magra estrema" non accenna ad attenuarsi. Piogge sono attese solo a fine mese, mentre le temperature registrate nei primi dieci giorni di ottobre sono anche di 2-3 gradi superiori alle medie nei valori massimi di stagione. Risultano assai impoverite le falde sotterranee con una situazione idrologica di Po e affluenti molto considerata deficitaria. È quello che evidenzia pure l'Associazione italiana dei consorzi di bacino (Anbi). «Molti degli alvei oggi in secca sono stati, nel recente passato, protagonisti di disastrose esondazioni - sottolinea Francesco Vincenzi, presidente Anbi -. I Consorzi di bonifica monitorano il territorio di competenza ma va sollecitata l'attenzione anche delle comunità locali, perché un territorio arido è uno straordinario acceleratore della velocità delle acque di pioggia». Intanto mercoledì è partito in Regione "Tavolo per l'utilizzo idrico in agricoltura", con l'obiettivo principale di fare il punto periodicamente sull'an-



La secca del fiume Po

damento della stagione irrigua conclusa e sulle misure adottate per fronteggiare l'emergenza, nonché sulla attuale situazione delle risorse idriche e sulle misure per contrastare il ripetersi di tali circostanze. Anche i dati comunicati da Arpa Lombardia confermano

una grave situazione di deficit delle scorte idriche rispetto ai dati medi del periodo: le riserve accumulate negli invasi idroelettrici montani e nei grandi laghi regolati sono inferiori del 53% rispetto alla media di riferimento (2006-2020).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il clima che cambia

Po, portata dimezzata rispetto alla media

I dati dell'Osservatorio dell'autorità del fiume: 502 metri cubi al secondo a fronte di un valore del periodo di 1.126

MANTOVA

Per vedere il Po così basso bisogna prendere la macchina del tempo e correre indietro di 62 anni. Il livello di 7,26 metri sul livello del mare registrato a luglio dall'impianto di Sabbioncello, a Quingentole, è un dato da record (la fonte è il Consorzio di bonifica Burana). Tristemente negativo. Ma, anche se non sono da Guinness dei primati, ci sono altri numeri che preoccupano. Per esempio quelli sulla portata del fiume: a Borgoforte (dato dell'Osservatorio dell'autorità distrettuale del fiume) le portate, in questi giorni, sono pari a 502 metri cubi al secondo, a fronte di un valore medio del periodo pari a 1.126 metri cubi.

Sotto le medie anche i dati che riguardano le precipitazioni. Dopo un'estate che ha dato filo da torcere per la siccità, la crisi idrica continua a

imperversare. E le piogge si faranno rivedere, molto probabilmente, soltanto a fine mese (con, inoltre, temperature medie al di sopra di 2 o 3 gradi, nei valori massimi, rispetto alle medie del periodo). La mancanza di acqua accumulata nei mesi - rileva, inoltre, l'Osservatorio - «ha inciso anche sull'impoverimento delle falde sotterranee, che hanno così assorbito quasi tutte le piogge più recenti confermando un generale scenario idrologico, sia del Grande Fiume sia di quello dei suoi affluenti, assai deficitario».

Lo dice anche l'Anbi della Lombardia, l'associazione che riunisce i consorzi di bonifica della regione: rispetto alla media, il deficit idrico è di oltre il 53 per cento, «con pesanti riflessi sui livelli dei laghi e sulle portate dei fiumi ancora a livelli minimi».

La situazione d'emergenza

invita a tenere alta l'attenzione: per questo, raccogliendo la proposta della stessa Anbi, la Regione ha reso permanente il Tavolo regionale per l'utilizzo in agricoltura della risorsa idrica, che d'ora in poi si riunirà periodicamente.

«Una decisione importante quella di rendere permanente il momento di confronto tra enti e operatori - ha sottolineato il presidente, Alessandro Folli - fortemente voluta dalla nostra rappresentanza dei consorzi di bonifica per assicurare il costante monitoraggio della situazione e condividere le azioni da mettere in campo per mitigare gli effetti del cambio climatico. Siamo la prima regione italiana a prendere questa decisione».

Nell'ultima riunione del tavolo, mercoledì, Anbi ha quindi ribadito la necessità di rafforzare gli strumenti per realizzare interventi a breve e a medio periodo. I dodici

consorzi di bonifica lombardi hanno già nel cassetto i progetti esecutivi per rendere più moderni i sistemi d'irrigazione e per rendere più efficace la difesa idraulica dei territori: «Ora è necessario - ha detto l'associazione - che Governo ed enti locali facciano la loro parte per consentire l'avvio dei cantieri garantendo il supporto finanziario indispensabile».

Ada Giorgi, presidente del consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po, sottolinea, infine, le conseguenze ambientali, per flora e fauna, della mancanza d'acqua: «L'irrigazione in questo momento è terminata, ma il Po così basso non è un bene per l'ambiente. Anni fa, quando i livelli dell'acqua erano più alti, gli stessi canali erano pieni. Faccio l'esempio del canale naturale Zara: per averlo pieno dovremmo pompare acqua e farla pagare agli agricoltori».

S.PIN.



A luglio a Sabbioncello il livello più basso fatto registrare dal fiume in 62 anni

LA GRANDE SETE

Quell'acqua che manca

Secondo i dati diffusi dal Consorzio Burana, la portata del fiume Po a Borgoforte è dimezzata rispetto alla media del periodo. La mancanza di acqua accumulata nei mesi ha inciso, inoltre, anche sulle falde sotterranee.



Iniziativa del Lions Rieti host L'acqua e il legame con il territorio nel libro di Virili

Acqua fonte di vita per i popoli circostanti. Nel Cantico delle Creature Francesco addirittura loda il signore per sorella acqua: umile, utile e casta. Al prezioso liquido i Lions club Rieti host hanno voluto dedicare un libro curato dall'archeologo dell'università della Sapienza, Carlo Virili, in collaborazione con il reatino Vincenzo Silvi. Il titolo: «Rieti città delle acque». Sottotitolo: «Studi e ricerche di geologia, archeologia e storia dell'agro Reatino» (Teseo editore).

IL CONVEGNO DEL 2015

Il testo è una raccolta soprattutto degli atti del convegno che si tenne nel febbraio 2015 e che oggi, grazie all'impegno dell'associazione guidata da Paolo Lancia, verrà presentato alle 17 nell'ex chiesa di San Giorgio nell'omonima piazzetta. Oltre alla Provincia e al Comune di Rieti, che hanno patrocinato l'iniziativa, parteciperanno anche Aps e il Consorzio di bonifica.

«Il libro nasce per due motivazioni principali – spiega Virili –. La prima è la volontà di ragionare in maniera multidisciplinare su un tema che costituisce l'identità di questo territorio. L'operazione era quella di mettere insieme personalità scienti-

fiche, che venivano da settori diversi ma che si sono occupati sempre del tema dell'acqua e dell'agro Reatino. Non c'era stato però mai qualcuno che li mettesse davanti a un tavolo, a ragionare. Da qui nasce il famoso convegno del 2015».

E si lancia poi la proposta di pubblicare gli atti di quel convegno. «L'idea di base – sottolinea – era proprio quella di far ragionare studiosi che condividevano lo stesso tema, ma che non erano mai stati messi intorno a un tavolo di lavoro».



**IL TESTO METTE
IN RISALTO COME
LA RISORSA NATURALE
ABBIA INTERAGITO
IN TUTTI I PROCESSI
CULTURALI E SOCIALI**

Il coordinatore di questo tavolo divenne proprio l'archeologo della Sapienza. «Il tema principale di questo volume – conclude – è il rapporto dialettico che si è instaurato nel tempo tra acqua e territorio, che costituisce la cornice di tutti i processi culturali, antropici, sociali, economici e politici». Il presidente dei Lions, Paolo Lancia: «È un progetto al quale abbiamo creduto molto, anche grazie agli altri presidenti che mi hanno preceduto. Pensiamo che n'è valsa la pena, perché il libro è molto bello per la qualità dell'edizione e molto interessante per i contenuti».

TRE AREE TEMATICHE

Il volume è diviso in tre aree tematiche: una geologica, una archeologica che va dalla preistoria al medioevo, e quella storica che arriva fino ai nostri giorni.

IL LEGAME CON MARMORE

Nel testo si parla anche la vicenda del prosciugamento del "Lacus Velinus" e di come il suo ritirarsi ed estendersi abbia mosso le popolazioni nel tempo. Non solo, ma anche del contributo del fiume Velino alle cascate delle Marmore.

«Un legame profondo quello dei fiumi Nera e Velino – dice l'ingegnere Silvi –, tantoché al convegno sarà presente anche l'assessore alla Cultura del capoluogo umbro. Come Lions non è la prima volta che trattiamo il tema dell'acqua. Nel 2011 preparammo un progetto come quello della chiusa davanti alla centrale del latte». Una sorta di piccola centrale idroelettrica che fu poi realizzata dal Consorzio di bonifica.

Antonio Bianco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



■ **CASSANO** Ne discuterà la Fai Cisl in un convegno al Museo archeologico di Sibari
La bonifica al tempo della transizione

Sapia: «Ha un ruolo fondamentale, confronto importante per la Calabria»

di **MIMMO PETRONI**

CASSANO - Promosso e organizzato dalla Fai Cisl, è in programma per il 18 ottobre prossimo, presso il Museo nazionale archeologico di Sibari un convegno tematico su: "Acqua, territorio, persone. La bonifica calabrese nell'era della transizione ecologica e dell'agricoltura sostenibile". Il programma dei lavori prevede, in particolare, la partecipazione e gli interventi dei principali soggetti istituzionali e sociali regionali competenti su queste tematiche, ma anche esperti del mondo universitario e della cultura.

L'assise sarà moderata dal giornalista Marco Lefosse,



La Piana di Sibari

relazioneranno sul tema "Analisi, proposte e sinergie per il lavoro e la multifunzionalità della bonifica" il segretario generale della Fai calabrese Michele Sapia e il professore ordinario di Ingegneria idraulica dell'Università della Calabria Roberto Gaudio. Sono previsti, poi, i saluti del direttore dei Musei della Calabria e direttore del Parco archeologico di Sibari Filippo Demma e del segretario generale Usr Cisl Calabria Tonino Russo, che faranno da prologo a una serie di interventi su "Esperienze e visioni a confronto sul sistema della bonifica calabrese", di Katya Gentile, presidente della VI Commissione consiliare e competente anche su Agricoltura e Consorzi di bonifica, dei presidenti regionali delle organizzazioni professionali agricole, Franco Aceto per Coldiretti, Alberto Statti per Confagricoltura e Nicodemo Podella

per Cia, del presidente dell'Urbi-Anbi Calabria Rocco Leonetti e dell'assessore regionale alle Politiche agricole, Risorse agroalimentari e Forestazione Gianluca Gallo. I lavori del convegno saranno conclusi dall'intervento del segretario generale Fai Cisl Onofrio Rota.

Nel presentare l'iniziativa, il segretario generale della Federazione regionale Michele Sapia ha tenuto a sottolineare che si tratta di una importante occasione di confronto su un comparto ritenuto strategico. La bonifica, ha aggiunto, riveste in Calabria un ruolo fondamentale per le tante attività a supporto del settore primario, in una regione dove l'agricoltu-

ra garantisce livelli occupazionali maggiori rispetto alla media nazionale. Inoltre, la bonifica in Calabria significa anche presidio umano del territorio, contrasto al dissesto idrogeologico e lotta alla desertificazione, un settore che necessita di investimenti per esaltare la sua multifunzionalità e più confronto per superare criticità che interessano molti lavoratori. Onofrio Rota ha manifestato, inoltre, la convinzione che proprio la bonifica, assieme agli altri comparti del sistema agro-ambientale, possa essere protagonista di quella tanto declamata transizione ecologica e gestione sostenibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La questione delle risorse idriche e della loro gestione rimane aperta al Pirellone per trovare nuove soluzioni Siccità: Regione rende permanente il tavolo per l'acqua

LENO (son) La stagione estiva si è appena conclusa, così come quella irrigua ma l'emergenza sembra non cessare, vista la continua mancanza di pioggia che persiste in queste settimane. Per questo si è tenuto in Regione il Tavolo per l'utilizzo idrico in agricoltura con l'obiettivo di fare il punto sull'andamento della stagione irrigua conclusa e sulle misure adottate per fronteggiare l'emergenza, nonché sulla attuale situazione delle risorse idriche e sulle misure per contrastare il ripetersi di tali circostanze.

I dati comunicati da Arpa Lombardia confermano una grave situazione di deficit delle scorte idriche rispetto ai dati medi del periodo: le riserve accumulate negli invasi idroelettrici montani e nei grandi laghi regolati sono inferiori del 53% rispetto alla media di riferimento (2006-2020). Alla scarsità di precipitazioni del periodo dicembre 2021-giugno 2022 (di solito ricchi di neve e

precipitazioni) si sono associate temperature particolarmente alte nella stagione estiva.

«Tutti gli intervenuti hanno accolto positivamente la nostra proposta di far diventare permanente questo Tavolo con lo scopo di condividere con gli operatori, le associazioni di categoria e gli enti interessati le misure che dovranno essere messe in campo nel medio periodo - ha spiegato **Massimo Sertori**, assessore agli Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni - È necessario fare tesoro dell'esperienza maturata quest'anno ed interrogarci sugli sviluppi futuri nella gestione delle crisi idriche sapendo che non esistono soluzioni semplici ai problemi complessi. Quindi ben vengano i laghi di cava e lo snellimento della burocrazia per i pozzi a uso irriguo, ma dobbiamo puntare anche sull'incremento della fascia di regolazione dei grandi laghi e, soprattutto, sugli in-

vestimenti per l'ottimizzazione e la manutenzione delle infrastrutture e delle reti di irrigazione».

E' di pochi giorni fa la conta dei danni all'agricoltura causati dalla siccità che ammonta alla cifra record di 47 milioni di euro in Lombardia.

«Saremo in pressing sul Governo per i risarcimenti alle aziende per i danni causati dalla siccità, che ammontano a 417 milioni per la Lombardia, e per l'attivazione delle assicurazioni agevolate, chiedendo anche un impegno a velocizzare l'autorizzazione per i pozzi e i prelievi dalle cave e il monitoraggio costante delle riserve idriche - ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, **Fabio Rolfi** - Siamo già al lavoro per affrontare al meglio la stagione irrigua 2023 insieme a consorzi di bonifica, associazioni agricole e gestori idroelettrici».



La vicenda era balzata agli onori della cronaca perché i cittadini avevano affisso dei cartelli chiedendo cosa servisse per far rimuovere gli alberi divelti dal vento

Dopo tre mesi, via le piante cadute lungo il Gambara

All'opera il Consorzio di Bonifica che era stato più volte sollecitato dall'Amministrazione comunale. Liberato il passaggio e sistemato l'argine

GAMBARA (son) Sono state al centro di polemiche e di una interrogazione del gruppo di minoranza «Gambara Futura» in Consiglio comunale, ma ora finalmente le piante cadute lungo l'argine del fiume Gambara sono state rimosse.

«I lavori sono iniziati per cui il problema piante sull'argine del fiume Gambara è in via di soluzione - ha spiegato il sindaco **Tiziana Panigara** - non abbiamo avuto risposta dal Presidente della Repubblica ma solo da chi doveva effettuare l'intervento e cioè dal Consorzio Garda Chiese. Non si toglieranno solo le piante ma si metterà in sicurezza anche l'argine. I lavori dureranno massimo 1 settimana».

Al centro della questione le piante che furono divelte dalle

forti raffiche di vento a luglio lungo l'argine che hanno di fatto bloccato il passaggio lungo la strada pedonale che costeggia il corso d'acqua, molto frequentata dai cittadini per camminate e bicicletate.

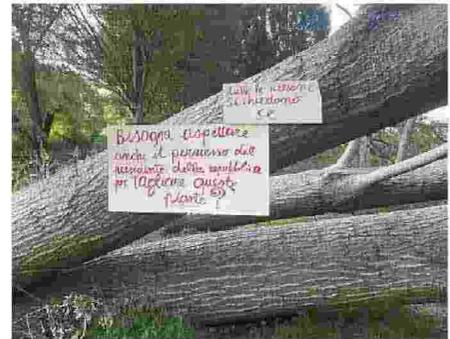
I cittadini ci hanno apposto due cartelli provocatori con la frase «Tutte le persone si chiedono se bisogna aspettare anche il permesso del presidente della Repubblica per tagliare queste piante?» e a stretto giro è stato lo stesso sindaco a spiegare la situazione.

La zona è di competenza del Consorzio di Bonifica Garda Chiese per cui a loro spettava l'intervento che Panigara ha sollecitato fin da subito.

Preso contatti con il presidente il sindaco ha strappato la promessa che sarebbero intervenuti

ma fino a pochi giorni fa nulla si era mosso se non una comunicazione scritta che diceva: «Il Consorzio di bonifica, nello spirito di collaborazione con l'Amministrazione comunale - ma vorrei sottolineare che lo deve fare per competenza e non per collaborazione - si impegna alla rimozione delle alberature cadute a seguito della calamità naturale al fine di attivare l'intervento di sistemazione arginale per la sicurezza idraulica del fiume Gambara con il posizionamento di scogliera per venti metri».

Parole che nonostante i tempi un po' lunghi si stanno avverando perché sono in corso i lavori che hanno liberato il passaggio e che riguardano la sistemazione dell'argine che è stato compromesso dallo sradicamento delle piante stesse da parte del Consorzio.



Le piante che per mesi hanno bloccato il passaggio lungo l'argine e che ora sono state tagliate



SAN GIORGIO

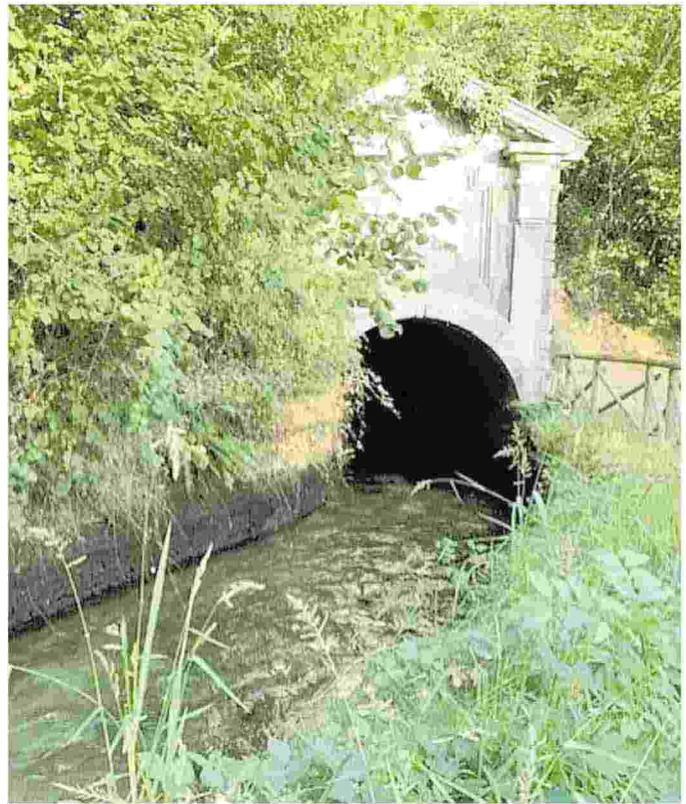
Passeggiate nel verde a piedi o in bicicletta lungo la regia bealera

SAN GIORGIO CANAVESE

C'era una volta l'antica bealera di Caluso: il primo impianto idraulico di derivazione dall'Orco, fatto costruire nel 1559 dal governatore del Piemonte Charles Cossè de Brissac. Oggi si chiama canale demaniale di Caluso (dove ha sede il consorzio che lo gestisce) e continua a portare ricchezza nelle terre che attraversa.

Una ricchezza che i Comuni di San Giorgio, Castellamonte, Agliè e Bairo declinano anche in ambito di valorizzazione turistica. S'intitola per l'appunto La regia bealera di Caluso, il progetto ammesso al finanziamento nell'ambito del bando del Gal terre di economia inclusiva, per la creazione di passeggiate naturalistiche a piedi, a cavallo ed in bicicletta, e di eventi culturali lungo il tratto del canale che attraversa i quattro paesi. L'avvio dei lavori a breve, dopo la sottoscrizione di un protocollo d'intesa dei quattro Comuni necessa-

rio alla gestione della manutenzione dei sentieri, in parte già tracciati, e della segnaletica. «Forse non tutti sanno che lungo il corso sangiorgese del canale si trovano tre gallerie fatte costruire da Napoleone - sottolinea il sindaco di San Giorgio, Andrea Zanusso. E di valore storico è anche il ponte cosiddetto "filo di ferro". Ma finora non esisteva un percorso sicuro per l'organizzazione di passeggiate ed eventi. Il primo step del progetto, in fase di ultimazione, sono stati il riordino idraulico del canale seguendo le indicazioni del Consorzio del Canale di Caluso, il rifacimento delle sponde e quindi la rinaturalizzazione delle aree verdi per la creazione dei percorsi ciclopedonali». Altre risorse derivanti dal Distretto del commercio permetteranno l'installazione di una segnaletica ad hoc e totem in cui raccontare la storia del canale e dei luoghi che attraversa. Il Canale prende il nome da Charles De Cossè de Brissac, il mare-



Una delle gallerie

sciallo di Francia e governatore del Piemonte, che lo fece costruire a partire dal 1559. In occasione delle celebrazioni per i 460 anni dalla sua entrata in esercizio la Regione Piemonte, che ne ha la titolarità aveva deciso, per l'ente che ne cura la gestione, di ripristinare l'antica denominazione di Consorzio del Canale di Caluso. Pri-

ma era Consorzio dei canali del Canavese. Lungo 28 km, dalla centrale della frazione Spineto di Castellamonte fino alla Mandria di Chivasso, il canale De Brissac fornisce l'acqua (la prende dal torrente Orco) per l'irrigazione ad 11 mila ettari di campi, in un comprensorio di 19 Comuni. —

L.M.



PREGANZIOL

Stop agli allagamenti Lavori alla condotte per centomila euro

PREGANZIOL

Sicurezza idraulica: al via da questa settimana lavori per 100 mila euro tra Frescada e Dosson. «Dopo l'intervento del 2015 per la sistemazione del bypass fra le vie Battisti e Basso» spiega il sindaco di Preganziol, Paolo Galeano «sono ora in partenza gli interventi per mitigare in maniera strutturale il rischio dell'ultima grande criticità idraulica del nostro territorio». Le condotte dell'area compresa tra la frazione di Fresca-

da e quella di Dosson saranno videoispezionate, ripulite e dove necessario sostituite con nuovi tratti. L'opera è frutto di un protocollo d'intesa siglato a luglio, tra il comune di Preganziol, quello di Casier e il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. L'accordo prevede una compartecipazione delle spese (10 mila euro dal consorzio, che si è occupato anche della progettazione esecutiva; 54 mila euro dal comune di Preganziol e 36 mila da quello di Casier). —



L'INIZIATIVA Le classi terze al Museo Ca' Vendramin

La sostenibilità a scuola

PORTO VIRO - Le classi terze della scuola secondaria di I grado hanno partecipato all'attività di formazione "PoDeltasweek - settimana della sostenibilità del Delta" promossa dalla Fondazione Ca' Vendramin regionale della bonifica Ca' Vendramin di Taglio di Po dove la sostenibilità è il vero e proprio argomento principe di questa sette giorni ricca di eventi, convegni e incontri incentrati proprio su questo tema.

Fra i promotori ed attuatori di questa edizione 202, nell'ambito della strategia Snai - Area Interna Contratto Foce Delta del Po, l'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po e la Regione

Veneto, l'Università Iuav di Venezia, Confagricoltura Veneto, Banca Adria e Colli Euganei Credito Cooperativo Italiano, il Flag Gac Chioggia Delta del Po, il Consorzio di Bonifica Delta del Po.

L'attività formativa, articolata in una lezione frontale e in una successiva attività laboratoriale, è stata incentrata sulla conoscenza dei 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ponendo particolare attenzione all'obiettivo 14 "La vita sott'acqua", oltre al tema della Blue economy per lo sviluppo sostenibile delle aree costiere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le classi terze della scuola secondaria hanno partecipato al PoDeltasweek



TAGLIO DI PO

Convegni e incontri al via
il focus la sostenibilità

TAGLIO DI PO - La settimana della sostenibilità del Delta del Po, organizzata nella suggestiva cornice del Museo della bonifica di Ca' Vendramin, prosegue. Oggi, dalle 9.30 alle 12.30 "Donne nella pesca", riconoscimento, tutela e valorizzazione del ruolo delle donne nelle comunità di pesca costiere e sperimentazione di nuovi modelli di empowerment per le giovani imprenditrici che fanno rete. Durante la sessione di lavoro Riccardo Arena, artista e docente presso l'Accademia di Belle Arti di Brera, costruirà un sistema di "strutture narrative" volte a delineare una mappa cognitiva delle esperienze e delle istanze presentate dalle partecipanti durante il workshop. Dalle 15 alle 18.30 "Blue Coast agreements 2030", elaborazione di indirizzi strategici e sperimentazione di "azioni pilota" nei settori tradizionali ed emergenti della Blue Economy per lo sviluppo sostenibile delle aree costiere, in attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e attraverso lo strumento operativo del Contratto di Costa. Domani, dalle 9 alle 12 "Autumn school blue coast agreements 2030" campagna di sensibilizzazione, informazione e formazione sull'Agenda 2030 nelle zone costiere, dedicata alle scuole. Percorso didattico con attività laboratoriali dedicato alla conoscenza dell'Agenda 2030 nello specifico degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile che interessano le aree costiere e la Blue Economy. Dalle 9.30 alle 12.30 "Delta del Po destinazione pesca", seminario con le associazioni, i produttori e gli operatori dei settori turistico, pesca e acquacoltura dell'Area Interna Contratto di Foce Delta del Po finalizzato alla condivisione delle azioni di promozione e valorizzazione del patrimonio della pesca in tutti i settori produttivi del territorio. Dalle 15.30 alle 18.30 "Gestione integrata delle risorse idriche e sfide di sostenibilità per i consorzi di bonifica del Veneto". Presentazione del "Manuale per la gestione ambientale dei corsi d'acqua. L'esperienza dei Consorzi di Bonifica" a cura di Veneto Agricoltura e Anbi Veneto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COLDIRETTI

“Consorzio Capitanata esempio virtuoso con 11 progetti. Serve stretta su enti commissariati”



Serve una stretta per la gestione dell'acqua e della bonifica in Puglia, seguendo l'esempio virtuoso del Consorzio di Bonifica della Capitanata che ha presentato 11 progetti per 102 milioni di euro di finanziamento per il miglioramento della gestione della

sorsa idrica”, afferma Coldiretti Puglia.

Coldiretti cita il completamento delle opere di sistemazione idraulica e di conservazione del suolo nel bacino del torrente Vallona a protezione dell'area irrigua di San Nicandro Garganico, con inizio lavori a luglio 1991 interrotti a giugno 1993 e sul torrente Scarafone, con inizio lavori ad ottobre 1990 interrotti nel luglio 1992 in provincia di Foggia, come pure la definitiva concretizzazione di rapporti e accordi con la Regione Molise per la realizzazione di una condotta di 10 chilometri per drenare acqua dall'invaso del Liscione sul Biferno fino all'invaso di Occhito sul Fortore. Coldiretti Puglia ritiene l'urgenza il cronoprogramma degli interventi, a partire dall'approvazione del Piano Generale di Bonifica.



Durante le operazioni di pulizia dei fondali, è stata ritrovata un'ogiva sul fondo risalente probabilmente alla Seconda Guerra mondiale

Ordigno rinvenuto nel Naviglio in secca

Folli: «I canali in asciutta restituiscono purtroppo alla vista rifiuti di ogni tipo, spesso ingombranti, in grandi quantità»

ABBIATEGRASSO (cc8) Un ordigno della Seconda Guerra mondiale inesplosivo.

È quello che è comparso, oltre ai rifiuti più svariati, nel Naviglio in secca durante i lavori che normalmente si fanno nel periodo delle asciutte.

Durante queste operazioni sono stati anche allestiti i primi cantieri per le opere in programma; sono stati effettuati diversi recuperi del pesce sia nei Navigli occidentali (nel Grande tra Abbiategrasso e Trezzano e nel Pavese a Milano) sia nella Martesana (tra Gorgonzola e Cernusco). Il personale consortile è stato supportato nelle attività dagli operatori di alcune ditte specializzate. Massima è l'attenzione riservata dal Consorzio

alla salvaguardia della fauna ittica e veramente ragguardevole è stato il quantitativo di pesce sinora recuperato e reimmesso in corsi d'acqua e torrenti vicini ai punti di raccolta. Nel Martesana sono state attivate ben quattro squadre. I recuperi proseguiranno anche nei prossimi giorni.

«Durante la fase di pulizia del Naviglio i nostri operatori hanno rinvenuto un ordigno esplosivo, probabilmente della Seconda Guerra mondiale, inesplosivo - ha spiegato **Alessandro Folli** presidente del presidente del Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi - Essendoci il fondale sabbioso, con la corrente del flusso idrico, questi oggetti vengono sommersi. Quest'anno con l'alternanza dell'acqua tra Vil-

loresi e Naviglio per l'emergenza siccità che ha notevolmente influito sul ciclo, l'ordigno è riemerso dalla sabbia. L'ogiva è stata rinvenuta giovedì scorso ad Abbiategrasso, i dipendenti consortili in servizio nella Zona Pavia Ovest hanno tempestivamente segnalato all'attenzione dei Carabinieri quanto rinvenuto sul fondo del Naviglio Grande, subito rimosso».

Un riferimento poi è andato sui rifiuti abbandonati. «Ma oltre a questo insolito oggetto che giaceva da 70 anni sul fondo, i canali in asciutta restituiscono purtroppo alla vista rifiuti di ogni tipo, spesso ingombranti, gettati nell'alveo in grandi quantità - ha aggiunto - Quotidiano è l'impegno profuso dal personale per raccogliere quanto ab-

bandonato nei canali a fronte di significative risorse impiegate».

Ora l'impegno si sposta anche sul fronte dei lavori. «Nel Naviglio Grande verrà completato il consolidamento della sponda sinistra tra Albairate e Gaggiano, un'opera dal valore di circa 6 milioni di euro, e verrà sistemato un ulteriore chilometro di sponda tra Robecchetto con Induno e Cassinetta di Lugagnano con un investimento di oltre 2 milioni di euro - ha affermato Folli - Dal momento che si dovrà intervenire con una completa ricostruzione di numerosi tratti spondali, andando ad agire sulla fondazione della muratura e quindi al di sotto del livello del fondo dei canali, è necessario per forza di cose il ricorso all'asciutta totale».

Carlo Cassani



L'ordigno inesplosivo ritrovato sul fondo del Naviglio ad Abbiategrasso



CASTEL BOLOGNESE | La fine lavori prevista per la primavera del 2023 Prosegue il cantiere sulle casse di espansione a Savoie

Un incontro tra il sindaco Luca Della Godenza e l'assessore ai lavori pubblici Dumas Minzoni con il Consorzio di Bonifica, ente che sta portando avanti i lavori sulle casse di espansione site in Via Canale - località Savoie. Un momento di confronto per conoscere lo stato di avanzamento di un lavoro che sposa sicurezza idrogeologica del territorio con sostenibilità e sensibilità ambientale. I lavori alle spalle della vasca di accumulo della centrale di pompaggio irrigua Santerno-Senio 3, procedono come da cronoprogramma ed entro la fine dell'anno inizierà la piantumazione degli alberi inclusa nel progetto di naturalizzazione dell'area, mentre i lavori complessivi termineranno entro la prossima primavera. Il progetto prevede la realizzazione di un invaso della capacità di 143.000 metri cubi di acqua su una superficie di



6,5 ettari, per un importo complessivo di 3,3 milioni di euro di lavori. L'altezza utile dell'invaso è di 3,2 metri. Sono inoltre previsti: il ris sezionamento dello scolo Rivalone, la realizzazione di un manufatto di regolazione, di uno sfioratore in destra idraulica del Rivalone, di

uno scarico di fondo della cassa nello scolo Prati di Solarolo, di un manufatto sottopassante il Rivalone per il collegamento allo stesso scolo Prati e di un nuovo tracciato di quest'ultimo. Un intervento importante che si pone a servizio di un'ampia area a valle del centro abitato di Castel Bolognese.



Territorio in sicurezza, completato l'intervento di difesa idraulica a Bocca d'Enza grazie alla Bonifi

Sarà inaugurata mercoledì prossimo, 19 ottobre, la maxi-opera per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza a Sorbolo Mezzani, intervento completato nel pieno rispetto della tabella di marcia operativa e per il quale il Consorzio della Bonifica Parmense si è occupato della progettazione e della direzione lavori, eseguiti dal raggruppamento d'impresе ATI Consorzio Innova-SGC e co-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna. La prevenzione e il contenimento del rischio idraulico rappresentano una mission quotidiana e strategica per la Bonifica Parmense. La messa in sicurezza del territorio è un'assoluta priorità del Consorzio e la comunità intera dell'Emilia-Romagna, nella storia passata e recente, è ben consapevole della fragilità che caratterizza la nostra pianura ed è spesso causata da improvvisi, quanto devastanti eventi alluvionali. Ora, dopo alcuni anni di intenso lavoro che operativamente hanno caratterizzato le attività nell'area di Bocca d'Enza, all'interno del territorio del Comune di Sorbolo Mezzani, l'intera consortile presenta all'intera cittadinanza ed in particolare agli abitanti che ne andranno a beneficiare (ben 15 mila, suddivisi tra i Comuni di Sorbolo Mezzani, Colorno, Torrile e Parma: un comprensorio vasto oltre 4 mila ettari) un'opera destinata a ridurre i potenziali danni alluvionali in una estesa fetta della nostra Bassa. L'inaugurazione dell'infrastruttura che si svolgerà a partire dalle ore 11:30 nell'area antistante l'impianto consortile di Bocca d'Enza, sita 1 Km a nord-est di Mezzano Inferiore, nel Comune di Sorbolo Mezzani, PR (coordinate dell'esatta posizione per raggiungere il luogo della cerimonia visualizzabili al seguente link Google Maps: <https://goo.gl/maps/LjCtDcjFrpey9PgM8>) sarà, al contempo, l'occasione per un momento di riflessione con le Istituzioni coinvolte e il territorio tutto sulle tematiche legate alla prevenzione del rischio collettivo. Dopo i saluti di Nicola Cesari, sindaco di Sorbolo Mezzani, di Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma e il benvenuto della presidente della Bonifica Parmense, Francesca Mantelli sarà il direttore generale del Consorzio, Fabrizio Useri, ad illustrare l'articolato e complesso intervento di adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza, nella Bassa Est parmense; successivamente, la parola passerà a Irene Priolo, alla guida della Protezione civile dell'Emilia-Romagna in qualità di assessora regionale; poi sarà la volta dei vertici nazionali di ANBI, l'Associazione delle Bonifiche d'Italia che vedrà intervenire il presidente Francesco Vincenzi e il direttore generale Massimo Gargano; le conclusioni, infine, saranno affidate al presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. A moderare l'intero evento il giornalista Andrea Gavazzoli. Saranno inoltre presenti i rappresentanti di enti e istituzioni locali, regionali e nazionali, tra cui: Autorità Distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica; Agenzia Interregionale per il fiume Po; Servizio tecnico di Bacino; Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile; ATI Consorzio Innova-SGC S.r.l.; numerosi portatori d'interesse e cittadini

ANSA.it • Sardegna • [Arzachena, via a lavori collegamento depuratore-rete irrigua](#)

Arzachena, via a lavori collegamento depuratore-rete irrigua

Aggiudicati per 1,6 milioni di euro

Redazione ANSA

ARZACHENA

14 ottobre 2022

16:48

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ARZACHENA, 14 OTT - Partono i lavori per collegare la rete irrigua del Consorzio di bonifica della Gallura con il depuratore comunale di Arzachena. Con la realizzazione di quest'opera il depuratore non scaricherà più l'acqua in mare, ma questa sarà recuperata per usi agricoli. Già con i lavori del primo lotto, aggiudicati per 1 milione e 600 mila euro, sarà possibile l'interconnessione fra i sistemi, con la fornitura di acqua depurata a circa 60 ettari di terreni agricoli. Con il secondo lotto la rete di distribuzione raggiungerà il territorio di Surrau, servendo quindi 200 ettari dall'alto potenziale agricolo.

"È un grande risultato. Abbiamo bandito la gara d'appalto a luglio, e ora con l'aggiudicazione contiamo di portare a termine il primo lotto in cinque mesi. La stagione invernale ci consentirà di rendere operativo un progetto che parla di sostenibilità, risparmio idrico, efficienza", commenta il presidente del Consorzio di Bonifica Gallura, Marco Marrone. Il progetto totale ammonta a 7 milioni e mezzo di euro, divisi in tre lotti, con il primo che gode del finanziamento della Regione. "È un'importante prima fase che dovrà essere portata a conclusione in tempi celeri e intanto pensiamo a recuperare risorse per i successivi step", precisa il sindaco di Arzachena, Roberto Ragnedda. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ANSA



14 OTTOBRE, 17:08

MILANO, SALA: "VOGLIO FARE IL BENE DELLA CITTA'"



SPECIALI

Venerdì 14 Ottobre - agg. 18:45

adv

Centenario Anbi: Zannier, siccità e emergenze richiedono azioni comuni

SPECIALI > REGIONE FVG INFORMA

Venerdì 14 Ottobre 2022

Udine, 14 ott - Irrigazione e attività di difesa idraulica del territorio, energia elettrica da fonti rinnovabili, bonifica ambientale di siti inquinati, attività di dragaggio in aree lagunari e portuali, manutenzione della viabilità lagunare. Sono alcuni dei temi toccati nel corso del convegno che si è svolto nel Salone del popolo del castello di Udine promosso dall'Anbi Fvg. L'evento, che in linea con le direttive di Anbi nazionale si ispira al tema "leggere il passato per immaginare il futuro", celebra i cent'anni dal primo congresso delle bonifiche venete di San Donà di Piave con cui si diede il via alle bonifiche integrali per la sanificazione del territorio. In questo contesto è intervenuto l'assessore regionale alle Risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, Stefano Zannier, che davanti alla numerosa platea dei rappresentanti dei consorzi di bonifica regionali, di comuni e di enti di tutela, ha rivolto un appello all'unità di intenti ed azioni. "Per riuscire a garantire un sistema irriguo che dia risposte alle esigenze attuali, a partire dalle emergenze come la siccità e l'approvvigionamento idrico - ha detto Zannier - è necessaria una visione corale. La relazione tra Amministrazione regionale, Consorzi ed enti è paritaria, perché siamo consapevoli che solo un'azione comune ci consente di far fronte a queste crescenti difficoltà. Visioni diverse sulle azioni da perseguire, addirittura sulle soluzioni tecniche da attuare, vanno superate. Non possiamo permetterci di dividerci" ha concluso l'assessore. Anche l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente ed energia, Fabio Scoccimarro, ha portato un video saluto in cui ha sottolineato come "il territorio ha subito pesanti trasformazioni, che hanno inciso sullo sviluppo urbano, sulla tutela territoriale, mentre le attività industriali con il boom economico consumavano superficie agricola. Cento anni fa con le bonifiche si sono affermate le tecniche di agricoltura moderne; oggi è necessario guardare al passato per comprendere come trovare l'equilibrio tra difesa ambientale, tutela del territorio e sviluppo". Al convegno, dopo i saluti della presidente di Anbi Fvg, Rosanna Clocchiatti, è intervenuto anche Massimo Gargano, direttore generale dell'Anbi nazionale, che ha denunciato come le risorse del Pnrr destinate al sistema irriguo e alla lotta alla siccità siano insufficienti rispetto alle reali necessità del Paese e ha richiamato l'attenzione su un'azione politica che difenda il territorio in contrasto all'eccessivo consumo di suolo e allo sfruttamento irrazionale delle risorse idriche. ARC/SSA/pph

© RIPRODUZIONE RISERVATA

adv

IL GAZZETTINO TV



Lorenzo Fontana eletto Presidente della Camera, le immagini della proclamazione. Applausi in Aula

• Il veronese Fontana eletto presidente della Camera: «Ricchezza dell'Italia è la diversità. Il ruolo delle autonomie è decisivo». Lo striscione di protesta

f t i

DALLA STESSA SEZIONE

Enti locali: Roberti, 10 mln a Comune Ts per caserma via Rossetti

Fondazioni: Fedriga, Villa Russiz abbina eccellenza vini a solidarietà

Morte Vencato: Roberti, vela perde un frammento della sua anima

Cultura: Gibelli, lettura è fondamentale per consapevolezza e libertà

Condividi

— AMBIENTE

Siccità ed eventi estremi, così cambia l'agricoltura trentina

Al Muse il convegno del Consorzio di bonifica: "Servono misure di risparmio idrico e opere idrauliche"

di Anna Bigano, montaggio di Gianluca Fazio

Il problema delle **maturazione precoce delle mele** e della possibile scomparsa delle Gala di cui parla il **presidente del Consorzio trentino di bonifica, Luigi Stefani** è solo un esempio tra tanti: tra siccità ed eventi estremi, i **cambiamenti climatici** hanno già un impatto concreto sulle colture.

Il mondo della cooperazione e dell'agricoltura riunito in **convegno al Muse** fa il punto sugli interventi necessari persino in un territorio che fino a pochi anni fa non conosceva emergenze idriche. Da un lato sensori che analizzano lo stress delle piante, sonde e sistemi di irrigazione goccia a goccia, dall'altra **opere idrauliche**, ricorda **Francesco Vincenzi, presidente nazionale dell'Anbi** (l'Associazione nazionale consorzi di gestione e tutela del territorio e acque irrigue).

Anche gli scenari meteorologici più ottimistici impongono però di **agire subito**: a rischio non c'è solo - si fa per dire - l'ambiente, ma l'economia e lo sviluppo di un'intera comunità.

Tag Luigi Stefani Rischio siccità Muse Francesco Vincenzi

Categoria news: **OPINIONNEWS**

Riceviamo e pubblichiamo integralmente:



CONSORZIO TRENINO BONIFICA *
 CONVEGNO: STEFANI, « CAMBIAMENTI
 CLIMATICI E IMPATTO SUI TERRITORI,
 NECESSARI PROGETTI PER LA SALVAGUARDIA
 RESPONSABILE DELLA RISORSA IDRICA »

E-mail Stampa

Facebook Twitter LinkedIn

18.10 - venerdì 14 ottobre 2022

Dalle bonifiche agrarie ad un ruolo attivo ed innovativo nel campo della salvaguardia e razionalizzazione della risorsa idrica, ma anche attore dello sviluppo locale per un modello di agricoltura attenta alla compatibilità ambientale e ai diritti del consumatore. Ruotano attorno a questi assi di sviluppo le traiettorie future del Consorzio Trentino di Bonifica, l'ente di diritto pubblico che si occupa della salvaguardia del territorio agricolo dagli allagamenti in un'area di oltre 14.000 ettari lungo la valle dell'Adige da Roverè della Luna fino a Borgo Sacco.

Sono queste le conclusioni della giornata di studio promossa oggi presso il MUSE di Trento dal CTB in collaborazione con l'ANBI, l'Associazione Nazionale dei Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigugie in occasione dell'avvio della bonifiche

CERCA NEL SITO

Cerca ...



HistoryLabMagazine

QUANDO
 LA STORIA
 PARLA AL
 PRESENTE

Fondazione Museo storico del Trentino

iscritti alla nostra newsletter? [#culturalheritage](#)



agrarie inaugurate esattamente cento anni fa a San Donà di Piave.

“L’attività del Consorzio – ha spiegato oggi davanti al folto pubblico il Presidente Luigi Stefani – è passata dalla classica bonifica alla gestione oculata dell’acqua fino allo sviluppo complessivo dell’agricoltura”. Per Stefani è necessario proseguire nel lavoro fin qui svolto in piena sintonia con Provincia autonoma, Comuni, Consorzi di Miglioramento Fondiario, organizzazioni agricole e cooperative per delineare le linee future dell’agricoltura trentina. Captazione e accumulo della risorsa idrica, distribuzione oculata e sviluppo infrastrutturale del territorio agricolo, saranno pertanto le strategie del futuro per un ente che, grazie all’intercettazione di misure e risorse a livello europeo, nazionale e provinciale ha messo a punto nuovi investimenti per un totale di oltre 32 milioni di euro in favore dell’agricoltura trentina.

Il convegno, dopo i saluti istituzionali del sindaco di Trento Franco Ianeselli, del Presidente della provincia autonoma Maurizio Fugatti e delle rappresentanze del mondo agricolo e cooperativo è entrato nel vivo con la relazione di Andrea Giuliaci, Meteorologo di Meteo Expert, Professore UNIMIB e conduttore delle previsioni meteo sui telegiornali delle reti Mediaset.

Giuliaci ha messo in evidenza come gli ultimi otto anni siano stati i più caldi in assoluto dal 1880 ai giorni nostri con una punta massima assoluta che si è verificata nel 2016. In futuro si assisterà pertanto ad una estremizzazione progressiva dei fenomeni meteorologici che porterà all’aumento di 4 gradi entro fine secolo.

Tutto questo significherà l’aumento del livello dei mari anche in conseguenza del progressivo innalzamento della temperatura delle acque, il restringimento fin quasi alla scomparsa dei ghiacciai alpini e la drastica diminuzione della disponibilità di acqua dolce in tutta l’area mediterranea. “Per questo – ha concluso Giuliaci – è necessario difendere l’acqua come risorsa primaria e difendersi dall’acqua quando, in conseguenza del climate warming, essa diventa una minaccia”.

Di fronte a questa situazione, ha affermato il direttore generale di ANBI Massimo Gargano, è necessaria un’inversione di tendenza a livello politico attraverso la salvaguardia del territorio agricolo primario, la lotta al consumo di suolo e alla cementificazione e l’avvio di seri investimenti pubblici in favore della sicurezza e manutenzione del territorio, nonché della salvaguardia e gestione dell’acqua.

Gargano ha quindi ricordato le numerose attività portate avanti in Italia dai Consorzi di bonifica e dall’ANBI rivolgendo un sentimento di sincera gratitudine per i risultati, lo stile di lavoro e le politiche messe in campo dal CBT e dalla sua classe dirigente.

Claudio Geat, già direttore del CTB ed oggi storico della bonifiche, ha ripercorso la storia dell’ente attraverso gli interventi più importanti che si sono succeduti in questi due secoli nei territori di competenza della valle dell’Adige. Dalla rettifica del fiume all’avvio delle prime bonifiche, Geat ha ricordato l’essenziale funzione di razionalizzazione dell’attività agricola realizzata grazie alla bonifica dei terreni paludosi della vallata dell’Adige e l’importante funzione di protezione civile e di sicurezza del territorio garantita dai 170 chilometri di canali di scolo e dalle 27 idrovore collocate nei punti nevralgici della valle. “Se i cittadini di Trento hanno i piedi asciutti – ha ricordato Geat – questo si deve al Consorzio Trentino di Bonifica”.

Alberto Bellin e Riccardo Rigon del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale dell’Università di Trento hanno presentato una serie di dati e considerazioni sulle “Conseguenze dei cambiamenti climatici sulle risorse idriche del Trentino” e sugli “Strumenti di supporto alla gestione della risorsa idrica dal bacino idrografico alla pianta”.

Il quadro delineato indica la diminuzione delle falde, della portata e della temperatura dei corsi d’acqua in Trentino dalla metà degli anni Novanta del secolo scorso e la progressiva scomparsa di diversi ghiacciai fra i quali quello del Careser in particolare.

Di fronte a tutto questo è necessario un piano di infrastrutturazione del territorio per



Comitato per la legalità e la trasparenza del Trentino Alto Adige

via Campagnole, 30 38068 Rovereto
 320 2631550 Presidente Avv. Glorcia Canestrini

è ora di 730

Per info e appuntamenti visita www.cafacell.it
 oppure chiama il numero unico **0461 277477**

BANCASICURA

Vicini a chi è al nostro fianco.

Se sei socio o comitato di **Cassa di Trento**, scegli di proteggerti da ogni imprevisto. Subito per te un rimborso fino a **120 euro** in caso di sottoscrizione di una polizza per la tutela della persona.




AZZ Autostrada del Brennero SpA
 Brennerautobahn AG

Info viabilità previsioni traffico e webcam 24/7

CLICCA QUI

A22 SU TELEGRAM

Scegli le informazioni che vuoi ricevere e viaggia senza pensieri

Telegram @autostradaA22Bot

Più serenità in viaggio

045680

rispondere alle future emergenze idriche anche attraverso l'utilizzo oculato della nuove tecnologie.

Michele Bernabé, direttore del Consorzio Trentino di Bonifica, ha ricordato l'attività dell'ente in ambito irriguo con oltre 470 ettari serviti attualmente nelle aree di Zambana, Mezzolombardo e Mezzocorona.

Sono stati poi richiamati gli interventi che prenderanno avvio nell'immediato futuro e che riguardano innanzitutto altri 700 ettari di territorio irrigato con i sistemi innovativi a goccia nella zona di Mezzocorona, San Michele, Nave San Rocco e Terre d'Adige per complessivi 700 ettari.

Sono inoltre previsti interventi di conversione da irrigazione a pioggia e irrigazione a goccia nei distretti di Chizzola d'Ala e Mattarello nonché di innovazione e razionalizzazione di impianti esistenti a Pressano, Zambana e Ischiello di Lavis. E' stato inoltre presentato il nuovo impianto di lavaggio dei mezzi agricoli costruito nelle campagne di Mezzocorona il quale consentirà il risparmio e la gestione sostenibile dei prodotti di difesa utilizzati in agricoltura.

E' stato infine annunciato l'avvio di un importante progetto di irrigazione, anche con finalità rivolte all'utilizzo civile dell'acqua e in funzione antincendio che verrà realizzato in Val di Gresta.

"Questi progetti e queste realizzazioni – ha affermato in conclusione Francesco Vincenzi, Presidente di ANBI fanno del Consorzio Trentino di Bonifica e degli altri enti di questo tipo attivi nel nostro paese dei veri e propri strumenti della transizione ecologica". Vincenzi ha delineato il nuovo profilo operativo ed organizzativo dei Consorzi di bonifica che saranno impegnati lungo tre assi di sviluppo: la lotta ai cambiamenti climatici, la transizione verso un nuovo modello di sviluppo ed energetico e la gestione dell'economia nell'epoca dei nuovi conflitti.

"Per questo è necessario – ha ribadito Vincenzi – lavorare sulla crescita culturale al fine di migliorare il rapporto fra il mondo agricolo e i cittadini/consumatori". Per questo è però necessaria una politica che ponga al primo posto l'importanza di investimenti strutturali sbloccando sia le risorse europee che quelle nazionali a partire dalla prossima finanziaria. "La vera grande opera – ha rilanciato Vincenzi – è la manutenzione del territorio".

Da qui l'esigenza di sbloccare le risorse contenute nel Piano di sviluppo rurale nazionale, nel PNRR, nel CIS Acqua Bene Comune e nei Fondi Sociali di coesione.

Nelle conclusioni della giornata, l'assessore provinciale all'agricoltura Giulia Zanotelli ha ricordato che l'evento del CTB si colloca a ridosso dell'avvio del "Week end della Protezione civile" promosso dalla provincia autonoma di Trento e si inserisce pertanto in un quadro di interventi che puntano alla valorizzazione della manutenzione, della prevenzione e della sicurezza del territorio. "Nei prossimi anni – ha ricordato Zanotelli – la provincia di Trento investirà ulteriori 116 milioni di euro nel dopo Vaia".

Zanotelli ha ricordato che sui temi delle bonifiche e della razionalizzazione della risorsa idrica la Provincia ha istituito un tavolo di coordinamento con il Consorzio di bonifica e la Federazione Provinciale dei Consorzi Irrigui e di Miglioramento Fondiario. In merito ai nuovi bandi e alle opportunità individuate dal tavolo sarà necessario, ha aggiunto Zanotelli, attivare un confronto con il nuovo governo.

Sulla risorsa idrica in particolare, Zanotelli ha rilanciato l'impegno dell'ente pubblico sui temi della razionalizzazione, accumulo e innovazione con particolare riferimento agli impianti soprachiuma che consentono interventi alternati di fertirrigazione, antibrina e difesa.

Nel corso della mattinata è stato presentato il nuovo filmato del Consorzio "Storie di uomini e donne dell'acqua" e il nuovo libro "Dalle bonifiche allo sviluppo sostenibile".









CONSORZIO TRENINO DI BONIFICA * ATTIVITA' ISTITUZIONALE: « LE NOSTRE TRE MISSIONI, INTERCETTAZIONE

CONSORZIO TRENINO DI BONIFICA * ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: « LE NOSTRE TRE MISSIONI, INTERCETTAZIONE ACQUA E GESTIONE IDROVORE - SICUREZZA IN CASO ALLAGAMENTI - RAZIONALIZZAZIONI RISORSE IDRICHE »

CONSORZIO TRENINO DI BONIFICA * ATTIVITÀ ISTITUZIONALE: « LE NOSTRE TRE MISSIONI, INTERCETTAZIONE ACQUA E GESTIONE IDROVORE - SICUREZZA IN CASO ALLAGAMENTI - RAZIONALIZZAZIONI RISORSE IDRICHE »



06.22 - venerdì 14 ottobre 2022

Il Consorzio Trentino di Bonifica svolge tre funzioni fondamentali.

1. Opere e attività di manutenzione rivolte alla bonifica agraria attraverso canali di intercettazione dell'acque e idrovore che convogliano la stessa nel fiume Adige al fine di garantire il regolare svolgimento dell'attività agricola;
2. Un'importante funzione relativa alla Protezione civile in quanto, grazie all'opera di bonifica, viene garantita la sicurezza dagli allagamenti alla città di Trento e al resto dei paesi e delle infrastrutture che rientrano nel territorio di Competenza del Consorzio;
3. Attività e opere relative alla razionalizzazione della risorsa idrica e del miglioramento delle infrastrutture rurali con particolare attenzione alla sostenibilità e allo sviluppo del territorio.

Cos'è il Consorzio?

Il Consorzio Trentino di Bonifica nasce il 1 gennaio 2009 dall'unificazione dei tre Consorzi preesistenti: il Consorzio Atesino, il Consorzio Fersinale e il Consorzio della Piana Rotaliana. E' un ente di diritto pubblico, ai sensi dell'art. 59 del R.D. 13 febbraio 1933, n. 215 e della L.P. 3 aprile 2007 n. 9, ed ha sede a Trento. Scopo del Consorzio è la tutela dagli allagamenti dei terreni agricoli e non agricoli, quali fabbricati di ogni tipo, civili, artigianali ed industriali. Può operare inoltre come consorzio di miglioramento fondiario ed irriguo, realizzando e gestendo, ad esempio, impianti di irrigazione.

Attività di bonifica e Protezione civile

Il Consorzio Trentino di Bonifica gestisce ed esegue la manutenzione di una rete di canali di bonifica estesa per circa 180 Km, di 29 impianti idrovori, circa 30 km di strade 3 impianti irrigui a pioggia lenta. Il Consorzio svolge le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalla legge o dalla Autorità competente. In particolare provvede:

- . alla progettazione ed esecuzione delle opere di bonifica di competenza provinciale, nonché di ogni altra opera pubblica di interesse del Consorzio;
- . alla manutenzione ordinaria e straordinaria ed all'esercizio delle opere pubbliche di bonifica provinciale;
- . ad assumere l'esecuzione e la manutenzione delle opere di interesse comune a più proprietà e di quelle occorrenti per dare scolo alle acque;
- . alla progettazione ed esecuzione delle opere di miglioramento fondiario;
- . alla progettazione ed esecuzione delle opere di irrigazione;
- . alla realizzazione di iniziative necessarie alla difesa ecologica e territoriale del Consorzio.

Dove opera il Consorzio?

Il perimetro consorziale ha una superficie totale di 10.662 ettari e si estende nella Valle dell'Adige dal confine con la Provincia di Bolzano fino a Borgo Sacco oltre a comprendere un'area compresa tra l'abitato di Mori ed il Lago di Loppio e nella bassa valle del Chiese, i Comuni catastali di Darzo e Lodrone.

Nel territorio del Consorzio ricadono i seguenti comuni catastali:

Roverè della Luna, Mezzocorona, Faedo, Mezzolombardo, Grumo, S. Michele, Zambana, Nave San Rocco Lavis, Gardolo 161, Trento, Ravina, Romagnano, Mattarello, Besenello, Aldeno, Calliano I, Nomi, Volano, Pomarolo I, Pomarolo II, Castelpietra, Darzo, Ladrone, Mori, Nogaredo, Isera, Brancolino, Villalagarina, Marano, Sacco, Rovereto,



Meano.

Categoria news:

Cerca ...



CAGLIARI POST

L'INFORMAZIONE LIBERA E DIRETTA

[ATTUALITÀ](#) ▾ [CRONACA](#) ▾ [CULTURA](#) ▾ [ECONOMIA](#) ▾ [SPORT](#) ▾ [EDITORIALI](#) [REDAZIONE](#) [LETTERE ALLA REDAZIONE](#)



BY REDAZIONE — 14/10/2022 — COMUNICATI

CB Gallura. Partono i lavori per l'interconnessione del depuratore di Arzachena con la rete irrigua

[HOME](#) — [BANDI E AVVISI](#) — [COMUNICATI](#) — [CB GALLURA. PARTONO I LAVORI PER L'INTERCONNESSIONE DEL DEPURATORE DI ARZACHENA CON LA RETE IRRIGUA](#)

[METEO](#)



Read Time: 2 Minute, 35 Second

Sono stati consegnati i lavori per la realizzazione del sistema di interconnessione della rete di distribuzione idrica facente capo al Consorzio di Bonifica della Gallura, in territorio di Arzachena, e il depuratore comunale che attualmente scarica l'acqua a mare. Dopo il primo step infatti quella preziosa risorsa sarà recuperata e destinata ad uso agricolo. Sono stati infatti aggiudicati i lavori, per un totale di 1 milione e 660 mila euro, per il primo lotto che consentirà di interconnettere i sistemi e portare l'acqua recuperata a circa sessanta ettari di terreno agricolo.

Il secondo step consentirà invece di infrastrutturare una rete di distribuzione nel territorio di Surrau, servendo quindi 200 ettari dall'alto potenziale agricolo. Inoltre si aumenta la presenza sul territorio, lo si salvaguarda dagli incendi perché la rete di distribuzione idrica sarà impostata con prese d'acqua antincendio. "Un grande risultato – commenta il presidente del Consorzio di Bonifica Gallura Marco Marrone - . Abbiamo bandito la gara d'appalto a luglio, e ora con l'aggiudicazione contiamo di portare a termine il primo lotto in cinque mesi. La stagione invernale ci consentirà di rendere operativo un progetto che parla di sostenibilità, risparmio idrico, efficienza. Dall'altra diamo risposte concrete a un territorio in forte sviluppo agricolo, vocato alla produzione di un prodotto d'eccellenza: il Vermentino Docg e all'allevamento di bovini. Ancora una volta la dimostrazione che con una programmazione concreta nata dall'ascolto del territorio, è possibile portare sviluppo e accompagnare gli investimenti dei nostri imprenditori agricoli, anche e grazie soprattutto all'ottimo dialogo con la politica locale".

Il progetto ammonta a un totale di 7 milioni e mezzo di euro, si divide in tre lotti, con il primo che gode del finanziamento della Regione Autonoma Della Sardegna per il tramite dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale che ha assegnato i fondi con deliberazione della Giunta

Cagliari

Italia Regione

ven, 14

24°C



Umidità: 67%

Vento:

12.6km/h. NO

Nubi sparse e schiarite

A cura di 3bmeteo.com

Meteo Cagliari

CRONACA

— 13 OCT
2022

**Kite Surf,
Sardinia
Grand Slam.
Subito in testa
Vodisek e
Moroz**

— 13 OCT
2022

**Mezzo
pesante perde
olio sulla 129,
due incidenti
a Orosei**

— 13 OCT
2022

**Lanusei.
Paziente si
toglie la vita
in ospedale**

ECONOMIA



— 14 OCT 2022

**Programmazione,
approvato il
documento di
economia e
finanza regionale.
Solinas: "Gettate
le basi per la
prossima
manovra"**

— 13 OCT
2022

**Distretto
Rurale
Barbagia:
firmato
accordo con il
Kirghizistan
per
import/export
e manodopera**

Regionale n. 47/45 del 24.09.2020.

Roberto Ragnedda, primo cittadino di Arzachena, sottolinea come questo risultato sia il “frutto di una stretta collaborazione fra Comune e Consorzio di Bonifica. Siamo orgogliosi del lavoro portato avanti in sinergia. E’ un importante prima fase che dovrà essere portata a conclusione in tempi celeri ed intanto pensiamo a recuperare risorse per i successivi step. Questo è un progetto qualificante che serve un terreno abitato – spiega – ma anche un esempio di sostenibilità che risponde alla domanda di recupero del bene acqua da destinare virtuosamente in campo agricolo. L’infrastrutturazione, i servizi e la sostenibilità sono fondamentali per questo territorio e questo progetto si inserisce a pieno titolo tra i tanti che stiamo portando avanti”.

“Andremo a intervenire sia con opere di manutenzione dell’impianto di sollevamento nella vasca di raccolta posta nell’impianto di trattamento del depuratore del Comune di Arzachena – spiega Giosuè Brundu, direttore del Consorzio di Bonifica –, sia con interventi di riparazione sulla condotta di mandata dall’impianto di sollevamento alla vasca esistente Caldosa, infine verranno collegate le due reti attraverso una condotta. E’ l’inizio di un percorso che interconnette la risorsa idrica del Liscia con quella dei depuratori che servono i centri abitati”.

Infatti oltre che ad Arzachena, il Consorzio è impegnato anche in altri progetti che allo stesso modo parlano di recupero e efficientamento. “Si sta lavorando anche per il recupero – conclude Brundu – delle acque depurate del depuratore di Olbia che andranno a servire il distretto irriguo di Olbia nord”.



agricola
qualificata

— 10 OCT
2022



Aeroporti sardi, Cgil, Cisl e Uil: “Il Piano nazionale rispetti la gestione pubblica, posti di lavoro e contratti”

Share



About Post Author

redazione



 cagliari-post@gmail.com



Happy

0 %



Sad

0 %



Excited

0 %



Sleepy

0 %



Angry

0 %



Surprise

0 %

About Post Author

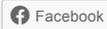
redazione



See author's posts

Post Views: 2

Condividi:



Mi piace:

Caricamento...

< Indennizzi siccità, Gabriella Murgia: “massimo impegno per accelerare i tempi di tutti i pagamenti per gli agricoltori sardi”

Average Rating

5 Star	<input type="text"/>	0%	(Add your review)
4 Star	<input type="text"/>	0%	
3 Star	<input type="text"/>	0%	
2 Star	<input type="text"/>	0%	
1 Star	<input type="text"/>	0%	

LASCIA UN COMMENTO

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

COMMENTO *

RATING*

☆☆☆☆☆

NOME *

EMAIL *

SITO WEB

Invia commento



Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 346.3444992 via WhatsApp con notizie, segnalazioni dai q

 SEGUICI:    
[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Blog](#) [Lettere](#) [Salute](#)

Ven 14 Ott 2022 - 38 visite

[Poggio Renatico / Vetrina](#) | Di [Redazione](#)

PAROLA DA CERCARE



Un tesoro archeologico emerge dal Ciarle Sud a Poggio Renatico

Durante gli scavi della condotta idrica è stata scoperta una necropoli di età romana imperiale e un'abitazione databile tra la metà del XVII e il XVII secolo

Poggio Renatico. I lavori per la costruzione della condotta irrigua Ciarle Sud a Poggio Renatico hanno portato alla luce importanti testimonianze archeologiche che sono state presentate durante un evento organizzato dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio di Ferrare



e con il Comune di Poggio Renatico. Presenti all'evento: **Chiara Guarnieri**, responsabile di Ferrara e della sua provincia per la tutela archeologica; **Enrica Sgarzi** che è intervenuta su "La Poggio Renatico romana. La necropoli dagli scavi del Ciarle; **Michele Camerin** che ha illustrato i dettagli di "Un edificio rurale del XVIII nella campagna di Poggio Renatico" e il presidente del Consorzio, **Stefano Calderoni**, che ha introdotto la serata.

"Siamo consapevoli - ha detto Calderoni - che il nostro territorio nasconde tracce del passato essenziali per approfondire la conoscenza della storia, delle abitudini e della vita quotidiana di chi viveva su questa stessa terra, centinaia o migliaia di anni fa. Ma è stata una vera emozione quando abbiamo saputo che, proprio durante gli scavi di di questa importante condotta irrigua che porterà acqua alle aziende agricole del territorio, sono emerse testimonianze di epoca romana e rinascimentale. Una scoperta che è anche simbolica perché proprio quest'anno ricorre il centenario della scoperta della necropoli di Spina, individuata grazie ai lavori di bonifica della Val Trebba a testimonianza del rapporto inscindibile del nostro territorio tra terra e acqua. Voglio ringraziare ancora una volta i nostri tecnici e gli operai che si sono accorti immediatamente del valore del ritrovamento, interrompendo i lavori e consentendo il tempestivo intervento degli archeologi della Soprintendenza".

Pienamente coinvolto nel ritrovamento e nelle successive fasi di raccolta e catalogazione anche

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Comune di Poggio Renatico. L'assessore alla Cultura **Serena Fini** ha detto, nel corso della presentazione: "Per noi è davvero importante raccontare, anche attraverso i social media e i nuovi strumenti digitali, queste scoperte soprattutto alle nuove generazioni, perché siano pienamente consapevoli del nostro passato. Abbiamo fame di cultura, ci serve sapere cosa è successo per guardare al futuro".



Entrando nel vivo delle scoperte archeologiche e dei dati storici ricavati e analizzati grazie ad esse, è intervenuta **Chiara Guarnieri** della Soprintendenza, che ha avuto un ruolo tecnico chiave durante lo scavo e per la successiva catalogazione e conservazione dei reperti. "Lo scavo della condotta idrica ha portato in luce una necropoli di età romana imperiale databile, grazie al ritrovamento di una moneta recante l'effigie dell'imperatore Tiberio, tra il 42 a.C e il 37 d.C che abbiamo denominato "Necropoli di Ciarle". Si tratta di un fatto sorprendente perché per la prima volta viene attestata la frequentazione di quest'area del

Ferrarese durante quel periodo. In particolare, sono emerse cinque tombe a incinerazione e un probabile *ustrinum*, una fossa dove avveniva la cremazione. Inoltre, abbiamo individuato tombe cappuccine in laterizio a doppio spiovente, segno di ritualità legati alla deposizione del defunto. A poca distanza è stata scoperta un'abitazione databile attorno al XVII-XVIII sec., verosimilmente abbandonata per un'esondazione del vicino fiume Reno documentata nel 1603. Entrambi i siti sono stati scavati e documentati e saranno preziosi per continuare a tracciare la storia antica e più recente del territorio".

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 17 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati non sempre è sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

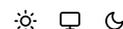
Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D0538713004000000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**

Venerdì, 14 Ottobre 2022



Accedi

STORIA / POGGIO RENATICO

Dagli scavi della condotta idrica emergono resti di una necropoli di età romana imperiale

Le scoperte archeologiche sono state presentate in un evento del Consorzio di Bonifica

Redazione

14 ottobre 2022 17:17



Un momento degli scavi

Lo scavo della condotta idrica ha portato in luce una **necropoli** di età romana imperiale databile, grazie al ritrovamento di una **moneta** recante l'effigie dell'imperatore Tiberio, tra il 42 a.C e il 37 d.C che abbiamo denominato Necropoli di Ciarle". A parlare è Chiara Guarnieri, responsabile di Ferrara e della sua provincia per la tutela archeologica. La cornice è un evento dello scorso giovedì, promosso dal Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara in collaborazione con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio di Ferrara e con il Comune di Poggio Renatico. Nel corso dei lavori per la costruzione della condotta irrigua Ciarle Sud a Poggio Renatico, dunque, sono emerse alcune testimonianze archeologiche.

"Si tratta di un fatto sorprendente - ha continuato Chiara Guarnieri - perché per la prima volta viene attestata la frequentazione di quest'area del Ferrarese durante quel periodo. In particolare, sono emerse cinque **tombe** a incinerazione e un probabile 'ustrinum', una fossa dove avveniva la cremazione. Inoltre, abbiamo individuato tombe cappuccine in laterizio a doppio spiovente, segno di **ritualità** legati alla deposizione del defunto. A poca distanza è stata scoperta un'abitazione databile attorno al diciassettesimo, diciottesimo secolo, verosimilmente abbandonata per un'esondazione del vicino fiume Reno documentata nel 1603. Entrambi i siti sono stati scavati e documentati e saranno

preziosi per continuare a tracciare la storia antica e più recente del territorio".

"Siamo consapevoli – ha aggiunto Stefano Calderoni, presidente del Consorzio di bonifica Pianura - che il nostro territorio nasconde tracce del passato essenziali per approfondire la conoscenza della storia, delle abitudini e della vita quotidiana di chi viveva su questa stessa terra, centinaia o migliaia di anni fa. Ma è stata una vera emozione quando abbiamo saputo che, proprio durante gli scavi di di questa importante condotta irrigua che porterà acqua alle aziende agricole del territorio, sono emerse testimonianze di epoca romana e rinascimentale. Una scoperta che è anche simbolica perché proprio quest'anno ricorre il centenario della scoperta della necropoli di Spina, individuata grazie ai lavori di bonifica della Val Trebba, a testimonianza del rapporto inscindibile del nostro territorio tra terra ed acqua. Voglio ringraziare ancora una volta i nostri tecnici e gli operai che si sono accorti immediatamente del valore del ritrovamento, interrompendo i lavori e consentendo il tempestivo intervento degli archeologi della Soprintendenza".

© Riproduzione riservata



Si parla di **necropoli**, **scavi**

I più letti

- 1.** **CONCERTO SPRINGSTEEN**
[Il concerto di Bruce Springsteen al parco urbano e non all'aeroporto, il sindaco Fabbri spiega il perché](#)
- 2.** **POLIZIA**
[Sfera calci a un uomo, minaccia un testimone e poi inveisce contro i poliziotti intervenuti per placarlo](#)
- 3.** **GUARDIA DI FINANZA**
[Controlli della Finanza nei distributori di carburanti, scoperte una ventina di violazioni e un caso di frode](#)
- 4.** **AUTO STORICHE**
[La Mille Miglia torna in città, confermato il passaggio delle auto d'epoca anche per il 2023](#)
- 5.** **CARABINIERI**
[Collega il tubo di scappamento all'abitacolo e cerca di uccidersi, i carabinieri lo notano e lo salvano](#)

In Evidenza

Sei in: HOME > PASSEGGIATA TRA LE ROGGE OGGI E DOMENICA MOSTRA PROROGATA

14 Ottobre 2022

Passeggiata tra le rogge oggi e domenica Mostra prorogata

UDINE. Avete già seguito l'eco-percorso lungo le rogge di Udine nato da un'idea di Elisabetta Milan? Se nelle ultime settimane avete passeggiato lungo le vie del centro di Udine vi sarete sicuramente imbattuti in almeno un paio delle installazioni che compongono la mostra "Il Mare inizia in città". Il Museo friulano di storia naturale rende noto che la mostra è stata prorogata fino al 23 ottobre e il Mfsn ha organizzato altri due appuntamenti per visitare le installazioni insieme all'artista. Un percorso che unisce ecologia e arte lungo le Rogge di Udine e di Palma per informare e sensibilizzare al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente acquatico e marino, invitando a rendere più sostenibili i nostri stili di vita e meno pesante la nostra impronta ecologica sull'ambiente e sul mare.

Il progetto è nato da un'idea di Elisabetta Milan, con la consulenza scientifica di Wwf Amp Miramare e del Mfsn di Udine e con la collaborazione della Regione Fvg, del Comune di Udine e del Consorzio di Bonifica Pianura Friulana. L'appuntamento è in Via Zanon 13 (fronte Osteria la Ghiacciaia) nelle giornate di venerdì 14 ottobre, alle 17 e di domenica 23 ottobre, alle 17.

Il Museo ricorda anche l'appuntamento di sabato 15 ottobre con l'attività gratuita per famiglie dedicata a "A...Mare il mare". Quattro laboratori (due per adulti e due per bambini) che chiudono l'estate dedicata dal Museo al mare, agli oceani e all'uso consapevole delle risorse. Si ricorda che per entrambe le attività i posti sono limitati e la prenotazione è obbligatoria a questo link: urly.it/3qdp5

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Museo Friulano di Storia Naturale 04321273211 info.mfsn@comune.udine.it

Argomenti correlati: [MOSTRA](#) [MUSEO STORIA NATURALE](#) [PASSEGGIATA](#) [ROGGE](#) [UDINE](#)

Condividi questo articolo!

Facebook Twitter Google+ LinkedIn Pinterest

Potrebbero interessarti anche..



Il concorso di Palmanova è alla premiazione finale



Versione restaurata del film Nel paese di temporal...



Tre fisarmoniche per un solo autore: Vladislav Solotarëv

In Friuli Venezia Giulia

Notizie Friulani illustri Storia Friulana

Motori

Guide Pratiche Notizie Test drive Saloni

Cultura & Spettacoli

Agenda

Ultime Notizie

14 OTTOBRE 2022

Passeggiata tra le rogge oggi e domenica Mostra prorogata

UDINE. Avete già seguito l'eco-percorso lungo le rogge di Udine nato da un'idea di Elisabetta Milan? Se nelle ultime settimane [...]

13 OTTOBRE 2022

A Casarsa i 'parcheggi rosa'

CASARSA. Attenzione alle famiglie nelle aree di parcheggio pubbliche: Casarsa ha riservato 12 spazi per la sosta degli autoveicoli sul [...]

13 OTTOBRE 2022

Le squadre Juvenilia pur perdenti sono in crescita

BAGNARIA ARSA. La Juvenilia Bagnaria Arsa del rugby è una società che, per propria filosofia, lavora con i giocatori del [...]

13 OTTOBRE 2022

Memorie del Friuli I filmati di Olivia Pellis e Andreina Ciceri

UDINE. Utilizzare la ricerca visuale come ambito autonomo, dotato di caratteri e metodologie proprie per documentare le culture tradizionali: questa [...]

13 OTTOBRE 2022

B#Side the River nel Rifugio antiaereo di Piazza I Maggio

UDINE. Un festival itinerante concepito nel segno dell'arte e della performance, per connettere al territorio regionale alcune delle più note [...]



Segui la Pagina Condividi

Siccità in Lombardia, Tavolo regionale per crisi idrica diventa permanente

Image Territorio

Siccità in Lombardia, Tavolo regionale per crisi idrica diventa permanente
LOMBARDIA - Sertori: "Lavoro in sinergia con enti e operatori per affrontare sfide garantendo equilibrio nell'uso della risorsa idrica". Rolfi: "Pressing sul Governo per i risarcimenti, siamo già proiettati ad azioni mirate per il 2023".

Last updated Ott 13, 2022

Share

Si è tenuto in Regione Lombardia il "Tavolo per l'utilizzo idrico in agricoltura", obiettivo principale: fare il punto sull'andamento della stagione irrigua conclusa e sulle misure adottate per fronteggiare l'emergenza e la crisi idrica, nonché sulla attuale situazione delle risorse idriche e sulle misure per contrastare il ripetersi di tali circostanze.

Situazione attuale

I dati comunicati da Arpa Lombardia confermano una grave situazione di deficit delle scorte idriche rispetto ai dati medi del periodo: le riserve accumulate negli invasi idroelettrici montani e nei grandi laghi regolati sono inferiori del 53% rispetto alla media di riferimento (2006-2020).

Alla scarsità di precipitazioni del periodo dicembre 2021-giugno 2022 (di solito ricchi di neve e precipitazioni) si sono associate temperature particolarmente alte nella stagione estiva. Esacerbando una situazione già difficile. In conseguenza, quindi, i danni al comparto agricolo sono stati ingenti.

Rendere Tavolo Lombardia su crisi idrica permanente

"Tutti gli intervenuti - spiega Massimo Sertori, assessore agli Enti Locali, Montagna e Piccoli Comuni - hanno accolto positivamente la nostra proposta di far diventare permanente questo Tavolo con lo scopo di condividere con gli operatori, le associazioni di categoria e gli enti interessati le misure che dovranno essere messe in campo nel medio periodo. È necessario fare tesoro dell'esperienza maturata quest'anno. E interrogarci sugli sviluppi futuri nella gestione delle crisi idriche sapendo che non esistono soluzioni semplici ai problemi complessi".

Sertori: in estate solo 970 milioni di metri cubi di acqua

"Non dimentichiamo - prosegue - che a inizio giugno, in uno dei periodi di massima necessità irrigua, le risorse idriche disponibili in Lombardia ammontavano mediamente a circa 2.200 milioni di metri cubi d'acqua. Mentre quest'anno ce n'erano solo 970 milioni. In sostanza, meno della metà dell'acqua necessaria. Quindi ben vengano i laghi di cava e lo snellimento della burocrazia per i pozzi a uso irriguo. Dobbiamo però puntare anche sull'incremento della fascia di regolazione dei grandi laghi. E, soprattutto, puntare sugli investimenti per l'ottimizzazione e la manutenzione delle infrastrutture e delle reti di irrigazione".

Maggiori controlli e lotta all'abusivismo

"Colgo positivamente - continua Sertori - gli spunti degli enti e delle associazioni intervenute. Tutti hanno evidenziato la necessità di attuare azioni preventive e strategie di adattamento per mitigare gli effetti di futuri, eventuali periodi siccitosi, e soprattutto di lavorare in sinergia. Lo scopo è garantire il corretto equilibrio nell'utilizzo della risorsa idrica. Inoltre, hanno puntato l'attenzione sulla necessità di una regolazione e di un maggiore controllo nelle aste fluviali. Anche inasprendo la lotta all'abusivismo nel prelievo di acqua dai fiumi. "Su questo punto - conclude Massimo Sertori - dovremo sicuramente lavorare in collaborazione con le province lombarde".

Rolfi: in agricoltura danni per 417 milioni

"Saremo in pressing sul Governo - dichiara l'assessore all'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, Fabio Rolfi - per i risarcimenti alle aziende per i danni causati dalla siccità, che ammontano a 417 milioni per la Lombardia, e per l'attivazione delle assicurazioni agevolate, chiedendo anche un impegno a velocizzare l'autorizzazione per i pozzi e i prelievi dalle cave e il monitoraggio costante delle riserve idriche". "Siamo quindi già al lavoro - aggiunge - per affrontare al meglio la stagione irrigua 2023. Un percorso che svolgiamo insieme a consorzi di bonifica, associazioni agricole e gestori idroelettrici".

Azioni messe in campo

Unanime è stato inoltre il ringraziamento a Regione Lombardia per le azioni intraprese durante la primavera e l'estate per fronteggiare questa situazione eccezionale. Azioni tra le quali si ricordano la dichiarazione dello stato di emergenza regionale, le discipline sulle deroghe al deflusso minimo vitale e relative al risparmio idrico, nonché gli



accordi volontari con gli operatori idroelettrici per il rilascio di acqua dagli invasi a beneficio dell'agricoltura .



Gazzetta delle Valli

News dalle Valli Lombarde e Trentine




Valle Camonica | Val di Sole e Non | Engadina | Cembra | Sondrio | Garda | Sebino | Trentino | Cronaca | Cultura | Attualità | Sport

Consorzio Trentino di bonifica, ruolo centrale nella tutela del suolo

venerdì, 14 ottobre 2022

QUANDO: 26 ottobre 2022@19:45-20:45
Europe/Rome Fuso orario

 Calendario

Conseguenze e ripercussioni dei cambiamenti climatici sull'agricoltura trentina sono stati oggi al centro del convegno promosso dal Consorzio trentino di bonifica, l'ente di diritto pubblico che opera in favore della tutela dagli allagamenti nell'area compresa tra Roverè della Luna a Rovereto, attraverso opere di salvaguardia dei terreni agricoli, dei paesi e delle infrastrutture. Una realtà che assume un ruolo fondamentale per la gestione del rischio idrogeologico e dunque anche per garantire la sicurezza dei cittadini. Un appuntamento importante, quello ospitato oggi dal Muse, anche per la definizione delle strategie relative alla gestione delle risorse idriche. "E' significativo che questo evento si svolga nella Settimana della Protezione civile, alla vigilia del weekend ospitato in Piazza Dante a Trento e dedicato alla difesa del territorio dalle alluvioni e dalle frane" sono state le parole dell'assessore provinciale Giulia Zanotelli, intervenuta all'evento promosso dall'ente guidato dal presidente Luigi Stefani e diretto da Michele Bernabè.

Sul fronte del contenimento del rischio, in un territorio fragile come il Trentino, l'impegno della Provincia autonoma di Trento è stato quello di investire 116 milioni di euro – nel quinquennio compreso tra il 2019 e il 2023 – per le sistemazioni idrauliche e forestali. "L'obiettivo principale è quello di lavorare per la prevenzione, oltre che per rimarginare le ferite lasciate dai diversi eventi, a partire dalla tempesta Vaia" ha ricordato l'assessore Zanotelli, evidenziando comunque come il rischio zero non esista, indipendentemente dagli interventi di tutela e di difesa. "Per questo motivo è importante informare e formare la cittadinanza sui comportamenti da mettere in atto, quando eventi meteorologici estremi si abbattano sul territorio. L'esponente della Giunta ha ricordato l'importante collaborazione che il Consorzio trentino di bonifica ha garantito al Dipartimento protezione civile, foreste e fauna. Anche per una gestione oculata dell'acqua destinata all'irrigazione dei campi, specialmente di fronte a periodi siccitosi come quello che il Trentino ha vissuto la scorsa estate. La Provincia ha strutturato già a partire dagli scorsi anni un Tavolo che, accanto all'ente pubblico, ha visto coinvolti il Consorzio trentino di bonifica e la Federazione dei Consorzi di miglioramento fondiario. Un lavoro che ha portato alla presentazione di progetti importanti e innovativi, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. Ma non possiamo fermarci agli strumenti offerti dal Pnrr" ha sottolineato Zanotelli. Anche rispetto all'esigenza – non più procrastinabile – di investire sulle nuove tecnologie a supporto dell'irrigazione, secondo Zanotelli "il sistema dei Consorzi, può e deve giocare un ruolo importante a fianco dell'Amministrazione provinciale che, insieme a Fem ed Fbk, ha

 CERCA


FieraMesso

TEGLIO SAPORI 2022

Il trionfo dei profumi ... i Funghi
OTTOBRE 1/2 - 8/9 - 15/16

Il trionfo della caccia ... la Cacciagione
OTTOBRE 22/23 - 29/30 / NOVEMBRE 5/6

Il trionfo dei sapori ... i Sapori Autunnali
NOVEMBRE 12/13 - 19/20 - 26/27

TRENTODOC FESTIVAL
BOLLICINE DI MONTAGNA

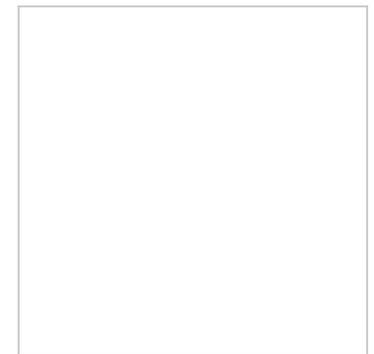


Ferrovia retica
Bernina Express



Bernina Express Prenota ora

intrapreso con convinzione questa strada strategica per l'agricoltura sostenibile di domani". Fondamentale è peraltro potenziare le forme di partenariato e di collaborazione, riuscendo ad assicurare, in favore di aziende agricole dalle diverse vocazioni, strumenti efficaci nell'ambito di una gestione integrata e globale dei rischi produttivi, in modo particolare quelle preventive, grazie all'alleanza con Codipra: "In questo modo, il sistema agricolo provinciale riuscirà a restare competitivo".



I VIDEO DELLE VALLI

 Folgaria, nasce "La foresta degli innovatori" sull'Alpe Cimbra

 Messa in sicurezza e ripristino territori: incontro a Niardo

ARCHIVIO VIDEO

IL METEO DELLE VALLI



W zW W ANN6m

il FRIULI.it



telefriuli | UDINESEBLOG

N

I - , W N - . ANA - zmrNA VW ' rA N z A W W AN- zm N- , VW - NrWE - V6 rN- zA gAzzW

n

STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBILISTICA

Se.Tra.

di Righini Angela & C. s.a.s.



Consulenze collaudi e omologazioni per la circolazione stradale di: autoveicoli macchine agricole, macchine operatrici

W



A

micra
A PASSION FOR PRECISION

Via Armentaressa 16 - ROMANS D'ISONZO
www.micrasrl.it
col supporto della Camera di Commercio di Gorizia



3 WW ' rA r N3rN1



M I m

N



N 3 A



N M



m

z

A f

A

S

m

z

A

N



A

S

f

N

A

,

g

A

f

A

N



WV ' rA



z

A



M

I



W



O

,

,

A

,

M

g



N ' ' W r

B I U | ©

r rA



S

m

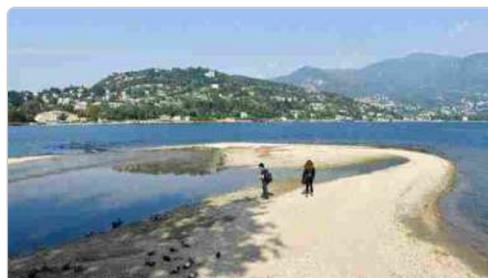
S



In Lombardia fiumi e laghi a secco come in piena estate: "Riserve solo al 30%"

Le autorità di bacino: dal 2021 persi 381 milioni di metri cubi d'acqua. "E sui terreni aridi con la pioggia salirà il rischio di alluvioni" Il lago di Como in secca Como - Con l'arrivo dell'autunno si sono abbassate le temperature, ma la Lombardia continua ad avere sete. Il livello di laghi e fiumi continua a essere troppo basso e anche le piogge, sempre troppo poche, che nelle ultime settimane si sono alternate su Alpi, Prealpi e la Pianura Padana, faticano a essere assorbite dal terreno. Non solo il deficit idrico aumenta il rischio idrogeologico di alcuni corsi d'acqua. Coi terreni più aridi, che non assorbono regolarmente pioggia, le precipitazioni forti e improvvise non fanno altro che moltiplicare la possibilità di alluvioni. A evidenziare la gravità della situazione sono gli ultimi dati dell'Osservatorio dell'Autorità distrettuale del Po-MiTe. In forte crisi sono soprattutto i laghi, che già nel corso dell'estate erano stati svuotati. Il Lario è ridotto al 9% della sua portata complessiva e il suo livello è -23 centimetri sotto lo zero idrometrico, va un po' meglio sul lago Maggiore pieno al 19% e con un livello di -21,1 centimetri, il lago d'Iseo-d'Idro è all'8%, quello di Garda è pieno solo per il 22%. Per capire che le "banche dell'acqua" sono vuote basta un semplice dato: normalmente in questo periodo dell'anno nei grandi bacini lombardi sono immagazzinati 550 milioni di metri cubi, adesso se ne registra meno di un terzo, appena 169 milioni. I bacini montani contengono solo il 30% dell'acqua, che normalmente hanno in questo periodo. E le loro riserve, già depauperate durante un'estate dalla siccità record, sono strategiche non solo per la natura e l'agricoltura, ma anche per la produzione idroelettrica, alla quale la Lombardia si rivolge per avere un sollievo nella grave crisi energetica nella quale viviamo immersi. Il Po non se la passa meglio dei grandi bacini: le piogge di inizio ottobre sono state troppo scarse per influire in maniera significativa sul suo livello e gli indicatori idro-meteo-climatici di tutta la Pianura Padana sono negativi. A Piacenza la portata del Po è di 297 metri cubi al secondo, a fronte di un valore della media del periodo che dovrebbe invece misurare 770 metri cubi. Cremona è a 387 invece di 961, Borgoforte (Mantova) a 502 invece di 1.126 di dodici mesi fa. "Molti degli alvei oggi in secca sono stati, nel recente passato, protagonisti di disastrose esondazioni - sottolinea Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione italiana dei consorzi di bacino. I consorzi di bonifica monitorano il territorio di competenza ma va sollecitata l'attenzione anche delle comunità locali, perché un territorio arido è uno straordinario acceleratore della velocità delle acque di pioggia". Manca l'acqua in superficie e anche nelle falde si sta abbassando sensibilmente, in più ci sono le ultime bizzesse del meteo impazzito: 2/3 gradi in più dei valori massimi nei primi dieci giorni di ottobre e il ritorno del caldo previsto nel corso del week-end. Le prime piogge sono attese solo a fine mese, ma per rimettere a tutto a posto le precipitazioni dovranno essere soprattutto prolungate, così da venire assorbite dal terreno senza provocare danni.

© Riproduzione riservata





TG WEB

L'INTERVISTA

LE ECCELLENZE ▾

Venezia ▾ Mestre Mogliano ▾ Preganziol Zero Branco Quinto di Treviso Casier Casale sul Sile Roncade Silea
Treviso

Italia Mondo Veneto Politica Economia ▾ Sostenibilità ▾ Cultura ▾ Salute Sport Ambiente Animali
Spettacolo ▾ Lifestyle ▾

- ambiente
- food & lifestyle
- jesolo
- sostenibilità
- tempo libero

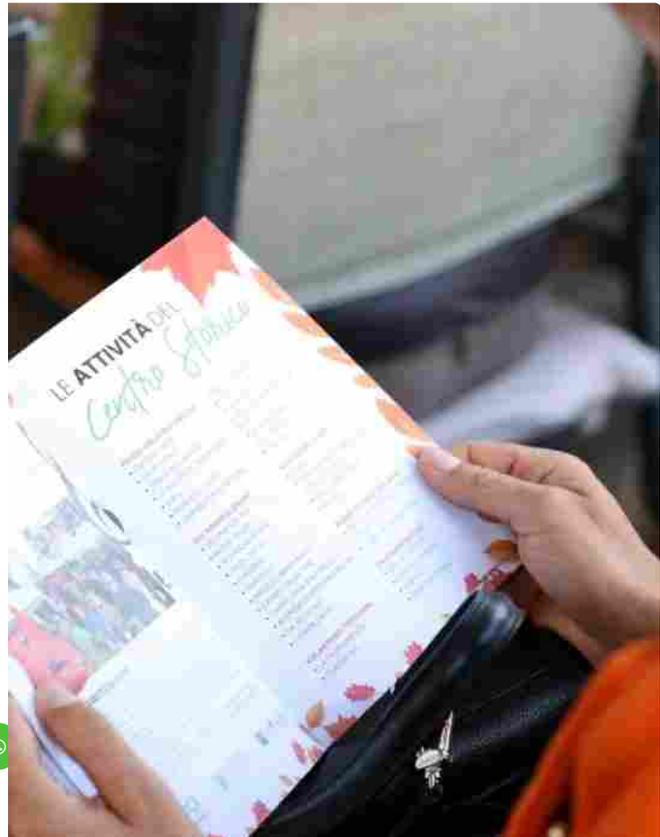
Autunno in festa, a Jesolo la 18esima edizione è tutta "green"

By Redazione Il Nuovo Terraglio ◦ 14 Ottobre 2022 ◦

4 minuti di lettura

♡ 0

Condividi:



Sabato 22 e domenica 23 ottobre torna l'evento che accompagna Jesolo verso il Natale. Temi di quest'anno: la sostenibilità e la riscoperta del territorio.

Autunno in Festa taglia il traguardo delle 18 edizioni. È stata oggi presentata al pubblico l'edizione che sabato 22 e domenica 23 ottobre avvolgerà Jesolo Paese con

Ultime interviste



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

i caldi colori autunnali e che quest'anno sfumeranno nel verde della **sostenibilità**, del **km zero**, del **risparmio energetico** e soprattutto del **riutilizzo** dei materiali per questa edizione tutta a **tema Green**. Tante iniziative volte a salvaguardare l'ambiente in questi due giorni di festa che vedono protagonisti le aziende agricole del territorio, le scuole e tutti i negozianti e le associazioni del centro storico.

Piazza I Maggio ospiterà le aziende agricole del territorio che proporranno i loro **prodotti a km zero** e **laboratori didattici** per grandi e piccini: questa una delle novità di quest'anno che vuole portare alla riscoperta dei tesori tipici della nostra terra così ricca di risorse e possibilità. Sempre in piazza I Maggio sarà allestita una **grande struttura a forma di zucca** che ospiterà molti **laboratori per bambini** e delle **letture animate** dal titolo "Storie nell'orto", a cura dell'associazione culturale Molino Rosenkranz. Non mancheranno, inoltre, le bellissime creazioni degli **intagliatori di zucca** che insieme al nuovo portale ed agli allestimenti creati con piante e frutta di stagione, porteranno i sapori dell'autunno nella piazza.



Questa edizione vedrà, inoltre, un'altra importante novità: lungo le vie del centro appariranno **simpatici spaventapasseri** creati dai bambini delle scuole primarie dei due istituti comprensivi jesolani fatti con materiali di recupero, iniziativa del Distretto del Commercio del Litorale che rientra nel programma di educazione ambientale **Eco-Schools**. Nella costruzione degli spaventapasseri saranno coinvolte anche le associazioni locali ed i negozianti delle vie del centro, che prepareranno ed esporranno i loro lavori. **Via Cesare Battisti, piazzetta Fanti del Mare** ospiteranno un mercatino dell'artigianato e della creatività ed un mercatino enogastronomico a tema autunnale.

Via Nazario Sauro si trasformerà in area di intrattenimento per bambini con **laboratori di giocoleria e arti circensi** pieni di oggetti colorati e di sfide stimolanti per tutte le età. **Mago Stracciatella** accompagnerà bambini e ragazzi in questo magico viaggio. Inoltre, **racconti della natura narrati da personaggi sui trampoli**, un gazebo **truca bimbi** e un **gonfiabile** aspettano i più piccini per trascorrere dei bellissimi momenti insieme. Grande spazio avrà anche la musica che vedrà impegnati gli allievi della **scuola Monteverdi** con esibizioni di musica dal vivo in vari punti del centro storico. Sabato, dalle ore 18, sul palco di piazza I Maggio, si esibirà un gruppo musicale che proporrà un repertorio all'insegna dello swing. Domenica, dalle 17.30 sempre in piazza I Maggio, volteggeranno i **ballerini delle danze in stile ottocentesco**, un tocco



"Riccardo III" di William Shakespeare, anteprima nazionale al Teatro Astori di Mogliano Veneto

Il nonno più felice del mondo

12 Settembre 2022

30 Settembre 2022



SPECIALE SOSTENIBILITÀ - Intervista a Luigi Federico Signorini, Direttore Generale Banca d'Italia

SPECIALE SOSTENIBILITÀ - Intervista a Roberto Ciambetti, Presidente Consiglio Regionale del Veneto

4 Settembre 2022

8 Settembre 2022

di romanticismo per la chiusura di questa bellissima festa. **Piazza della Repubblica** sarà dedicata completamente all'**area food** con possibilità di assaggiare cibi e bevande serviti dai locali e operatori della zona, in compagnia della musica del **DJ set**.

Nell'**area del parco del Comune** si confermano le **esibizioni con i cavalli** dell'associazione Animo Equestre, sia il sabato pomeriggio che la domenica. In quest'ampia area ritorneranno, inoltre, gli **stand delle associazioni** sportive e non solo, per promuovere le proprie attività con esibizione delle varie discipline. Anche la protezione civile sarà qui presente con l'allestimento di un **percorso avventura** per la gioia dei più piccini e, nel pomeriggio di domenica, con una dimostrazione di salvataggio in acqua.

Passeggiate acquatiche lungo il Sile con l'Associazione Remiera Jesolo che metterà a disposizione le proprie imbarcazioni per scoprire il fiume da un'altra prospettiva. Per i più coraggiosi ci sarà da provare l'ebbrezza del **kayak**. Il gruppo Donne 2000 Forza Rosa solcherà le acque con una **canoa polinesiana** per la riabilitazione psico-fisica, effettuando delle dimostrazioni pratiche dell'utilizzo di questo tipo di imbarcazione. Anche quest'anno la domenica mattina le rive del fiume saranno interessate dalla **gara di pesca per bambini**. Lo scintillio e la musica delle **giostre** accoglieranno grandi e piccini in **piazza Kennedy** per passare dei momenti di allegria e svago.

Ma l'edizione 2022 di Autunno in festa sarà **molto ricca anche dal punto di vista culturale**. In diversi punti della città, infatti, sarà possibile assistere a **spettacoli e mostre**. Tra queste, l'esposizione fotografica a cura di Chiara Camera in piazzetta Jesolo, piazza I Maggio e piazza della Repubblica, dal titolo "**Qui una volta era tutta palude**". All'idrovora di Jesolo, in via Tiziano Vecellio, sarà possibile ammirare quella storico-documentaria a cura del Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale dal titolo "**La bonifica di Cavazuccherina. Dalle origini al terzo millennio**". Infine "**Il milite ignoto. Aquileia-Roma: il viaggio della memoria**", curata da Gianluca Zaia, Mirca Dall'Ava e Vera Nardo, e protagonista della Sala Gelli presso la biblioteca civica.

Farà, infine, l'esordio un **nuovo servizio di collegamento**. Itaca metterà a disposizione il suo Gondolino, l'ormai celebre trenino, attivando una navetta gratuita per la giornata di **domenica 23, dalle 14.30 alle 18.00**, tra il centro storico e i Giardini di Jesolo che rappresenterà così un'area di attestazione per le auto. Il Gondolino farà inoltre da **spola con via Tiziano Vecellio**, accompagnando così tutti i curiosi alla mostra lì allestita.

"Autunno in Festa, insieme alla grande manifestazione di primavera, ha dimostrato di saper valorizzare e animare il centro storico anche oltre il periodo estivo - dichiara il sindaco di Jesolo, Christofer De Zotti -. L'organizzazione di quest'anno, con il coinvolgimento crescente di attività, scuole e associazioni, ha permesso di rafforzare ulteriormente un legame indispensabile per fare in modo che ogni evento messo in campo dall'amministrazione rappresenti veramente un volano per creare lavoro, tanto più in un momento complesso e delicato come questo, a partire dalle difficoltà derivanti dal caro bollette".

"Sarà un'edizione molto ricca, resa possibile dal coinvolgimento crescente delle attività economiche che hanno risposto con grande entusiasmo e coinvolgimento, per cui ringrazio sentitamente l'associazione che le raggruppa - commenta l'assessore al Commercio di Jesolo, Alessandro Perazzolo -. Accanto agli appuntamenti, tra conferme e importanti novità, per l'edizione 2022 di Autunno in Festa abbiamo pensato a un opuscolo illustrativo che andasse anche oltre l'evento in sé raccontando la storia di

Jesolo e svelandone alcuni segreti”.

“Tra le varie proposte, grande spazio rivestirà l’ambito culturale con mostre ma anche momenti di svago e intrattenimento sia per i più piccolo che per gli adulti – aggiunge l’assessore alla Cultura di Jesolo, Debora Gonella -. È il frutto di un lavoro condiviso tra i diversi assessorati, che credo sempre di più debbano collaborare per la buona riuscita degli appuntamenti e per dare un segnale di ciò che di buono si può realizzare per la città unendo le forze”.

“Autunno in Festa, così come Primavera in Festa, sono due momenti che i commercianti del centro storico attendo sempre con trepidazione perché ci consentono di uscire dai nostri negozi e laboratori per entrare ancor di più nelle dinamiche della città e della comunità – conclude il presidente dell’associazione Commercianti centro storico, Gianni Marchesin -. Ci facciamo vedere e conoscere, inoltre rafforziamo il legame con chi vive il centro storico ogni giorno, tutto l’anno”.

♡ 0

Condividi:

[← Precedente](#)

Cambio ai vertici dei “Lagunari”: il colonnello Guaschino lascia il comando del Reggimento “Serenissima” al colonnello Falasca

[Successivo →](#)

Caro-vita, caro-energia: il 18 ottobre assemblea nazionale dei consumatori aperta a sindacati, imprese, esercenti e forze sociali

Articoli correlati



ambiente marcon salute
 tutela consumatori

Marcon, l’antenna di via dello Scoutismo cresce ancora, aggiunto un’enorme cilindro alla sua estremità

By Redazione Il Nuovo Terraglio ◦ 14 Ottobre 2022 ◦ 2 minuti di lettura

A Marcon otto ripetitori, in media uno ogni 3,5 chilometri quadrati . Adico: “subito un incontro con il sindaco”. Sempre più alto e,...



attualità Italia mondo sociale

tutela consumatori

Caro-vita, caro-energia: il 18 ottobre assemblea nazionale dei consumatori aperta a sindacati, imprese, esercenti e forze sociali

By Redazione Il Nuovo Terraglio ◦ 14 Ottobre 2022 ◦ 2 minuti di lettura

IL POPOLO

SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CONCORDIA - PORDENONE



Cerca

In edicola

n. 39 del 16/10/2022

[ABBONATI SUBITO](#)

Venerdì 14 Ottobre 2022

[Il settimanale](#) | [Media](#) | [Rubriche](#) | [Agenda del Vescovo](#) | [Negozio on line](#)
[L'Editoriale](#) | [Speciali](#) | **[Attualità](#)** | [Diocesi](#) | [Pordenone](#) | [Portogruaro](#) | [Veneto Orientale](#) | [Friuli Occidentale](#) | [Cultura e Spettacoli](#) | [Sport](#)
[Assemblea sinodale](#) | [8xmille](#)

#TIASCOLTO » Attualità » Destra Tagliamento: la siccità non molla

ATTUALITÀ



Destra Tagliamento: la siccità non molla

Per la prima volta nella storia del consorzio di bonifica Cellina Meduna c'è bisogno di irrigare anche a metà ottobre.



14/10/2022 di Fabiano Filippin

Non accenna a mollare la presa la siccità che ormai da mesi sta imperversando sulla Destra Tagliamento. Anzi, il clima appare talmente impazzito che **per la prima volta nella storia del consorzio di bonifica Cellina Meduna c'è bisogno di irrigare anche a metà ottobre**. In queste ore al quartier generale di Pordenone sono infatti pervenute delle **richieste di acqua da parte di soci che si occupano di colture tardive come mele e kiwi**. In altre parole, non piove e le temperature continuano ad attestarsi su valori molto elevati, soprattutto nei pomeriggi assolati. Di qui la pressione sul Cm perché fornisca acqua in un periodo dell'anno tradizionalmente umido e a stagione irrigua ormai conclusa. E il meteo non aiuta di certo, con previsioni che parlano di cielo sereno per vari giorni ancora. "Ovviamente le domande sono limitate e riusciremo a garantire il servizio per tutti ma ciò non significa che l'emergenza idrica sia alle spalle – ha spiegato al proposito il **presidente Valter Colussi** che si confronta quotidianamente con la Regione e in particolare con l'Assessore **Stefano Zannier** -. *Le precipitazioni delle ultime settimane non hanno mitigato il deficit accumulato in mesi di secco completo. Tra l'altro, è piovuto di più in pianura che non in montagna. Le falde non si sono ricaricate e continuano a mantenersi su livelli estremamente profondi. Abbiamo necessità di un autunno "normale" per ristabilizzare il quadro e affrontare una primavera senza intoppi*". Per ora l'unica cosa che si può fare a detta di Colussi è di **"evitare ogni forma di spreco e di risparmiare risorse, in particolare lungo l'asta del torrente Meduna che si conferma la più critica in fatto di riserve di accumulo"**. "I nostri soci si stanno impegnando nell'innovazione con sistemi irrigui più efficienti ma è ovvio che solo la pioggia potrà mandare in archivio questo incubo", ha concluso il presidente di ritorno da Udine dove sono stati festeggiati i cento anni dalla prima bonifica nazionale. Tra poco anche il Cellina Meduna celebrerà il proprio secolo di vita, con cambiamenti sociali, economici e agricoli impensabili in quel lontano 1922. Cambiamenti a cui ora si devono purtroppo aggiungere anche quelli climatici.

Ambiente

archivio notizie

11/10/2022

Accordion festival: al via il 13 ottobre. Eventi a Pordenone e in Fvg

Il tema del "Mosaico" unisce le capitali europee della cultura Matera e Gorizia

08/10/2022

Cinemazero: un film per sostenere la libertà in Iran

"Gli orsi non esistono" di Jafar Panahi arriva a Cinemazero, segno di vicinanza a chi si batte per i diritti e la libertà in Iran. Appuntamento lunedì 10 ottobre alle 20:45

04/10/2022

Da sabato 8 a domenica 16 ottobre 2022

Sabato 8 ottobre. Alle ore 11 a Roveredo partecipa alla cerimonia di commemorazione della Polizia di Stato in ricordo di agenti caduti in servizio.

27/09/2022

Pn Trading Places: dal 29 settembre al 1° ottobre a Pordenone il primo festival di educazione finanziaria

Tre giornate di educazione finanziaria, con seminari tenuti dagli studenti del secondo anno di laurea magistrale in Banca e Finanza, ma anche ospiti illustri, economisti e ricercatori. Seguiranno (dal 18 ottobre) cinque venerdì di approfondimento, con lezioni aperte anche ai docenti delle Scuole, iscrizioni aperte fino al 30 settembre

I CONTI DELL'ENTE

Consorzio di bonifica, il bilancio di esercizio chiude con 300mila euro di utile

Il presidente Ridolfi: "Raggiunto un punto di equilibrio nei conti. La minoranza sposta l'attenzione su problemi inesistenti"

di Redazione - 14 Ottobre 2022 - 13:23

Commenta Stampa Invia notizia 1 min

 Più informazioni
 su

- assemblea
- bilancio di esercizio
- consorzio di bonifica 1 toscana nord
- documenti
- minoranza
- rinvio
- società di revisione
- utile
- capannori
- lucca



"Il bilancio di esercizio 2021 chiuderà con un utile di 300mila euro, certificando il raggiungimento di un ottimo punto di equilibrio nei conti del **Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord**. Non lo dico io ma il revisore dei conti nella sua relazione al bilancio consuntivo".

Lo dichiara **Ismaele Ridolfi**, presidente del Consorzio 1 Toscana Nord.

"Questa è la notizia – prosegue – Dopodiché, i consiglieri Angelini, Bertola e Casali, non trovando argomenti per criticare la gestione economica e finanziaria dell'ente, cercano di spostare l'attenzione su **problemi inesistenti e su questioni del tutto secondarie**. Come è noto la decisione di posticipare di una settimana l'assemblea consortile è stata presa perché la società di revisione non ha mantenuto gli impegni presi, **ritardando la consegna dei pareri previsti dalla legge**. Se c'è da fare una critica, questa dovrebbe essere indirizzata alla società esterna che ha il compito di certificare i nostri conti, non al Consorzio. Ancora una volta siamo di fronte a **polemiche strumentali** che hanno un solo obiettivo, criticare l'amministrazione a prescindere dal merito. Un fatto, purtroppo, a cui siamo abituati da anni».

LUmeteo

Previsioni

Lucca



24°C

11°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



LE PREVISIONI

Temporalmente forti, allerta gialla fino a domani **previsioni**

Commenta

Consorzio di Bonifica, ripresi i lavori sviluppati dal piano di sviluppo rurale nazionale

Terminata la stagione irrigua, sono immediatamente ripartiti i lavori, coordinati dal Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca e finanziati dall'Unione Europea tramite il Ministero delle... [Leggi tutta la notizia Informativa](#)

ECONOMIA SORBOLO

Territorio in sicurezza: completato l'intervento di difesa idraulica a Bocca d'Enza grazie alla Bonifica Parmense

Maxi-intervento da 6 milioni di euro a difesa di un territorio di 4 mila ettari compreso tra Sorbolo Mezzani, Colomo, Torrile e Parma e in cui risiedono 15 mila persone: cerimonia d'inaugurazione mercoledì 19 ottobre

Redazione

14 ottobre 2022 12:10



L'area dell'intervento al termine dei lavori

Sarà inaugurata mercoledì prossimo, 19 ottobre, la maxi-opera per la sicurezza idraulica di Bocca d'Enza a Sorbolo Mezzani, intervento completato nel pieno rispetto della tabella di marcia operativa e per il quale il Consorzio della Bonifica Parmense si è occupato della progettazione e della direzione lavori, eseguiti dal raggruppamento d'impresе ATI Consorzio InnoVa-SGC e co-finanziati dalla Regione Emilia-Romagna.

La prevenzione e il contenimento del rischio idraulico rappresentano una mission quotidiana e strategica per la Bonifica Parmense. La messa in sicurezza del territorio è un'assoluta priorità del Consorzio e la comunità intera dell'Emilia-Romagna, nella storia passata e recente, è ben consapevole della fragilità che caratterizza la nostra pianura ed è spesso causata da improvvisi, quanto devastanti eventi alluvionali. Ora, dopo alcuni anni di intenso lavoro che operativamente hanno caratterizzato le attività nell'area di Bocca d'Enza, all'interno del territorio del Comune di Sorbolo Mezzani, l'ente consortile presenta all'intera cittadinanza ed in particolare agli abitanti che ne andranno a beneficiare (ben 15 mila, suddivisi tra i Comuni di Sorbolo Mezzani, Colomo, Torrile e Parma: un comprensorio vasto oltre 4 mila ettari) un'opera destinata a ridurre i potenziali danni alluvionali in una estesa fetta della nostra Bassa.

L'inaugurazione dell'infrastruttura – che si svolgerà a partire dalle ore 11:30 nell'area antistante l'impianto consortile di Bocca d'Enza, sita 1 Km a nord-est di Mezzano Inferiore, nel Comune di Sorbolo Mezzani, PR (coordinate dell'esatta posizione per raggiungere il luogo della cerimonia visualizzabili al seguente link Google Maps: <https://goo.gl/maps/LjCtDcjFrpey9PgM8>) – sarà, al contempo, l'occasione per un momento di riflessione con le Istituzioni coinvolte e il territorio tutto sulle tematiche legate alla prevenzione del rischio collettivo.

Dopo i saluti di Nicola Cesari, sindaco di Sorbolo Mezzani, di Andrea Massari, presidente della Provincia di Parma e il benvenuto della presidente della Bonifica Parmense, Francesca Mantelli sarà il direttore generale del Consorzio, Fabrizio Useri, ad illustrare l'articolato e complesso intervento di adeguamento del Collettore Parmetta, fra la chiavica Balano e quella allo sbocco nel torrente Enza, nella Bassa Est parmense; successivamente, la parola passerà a Irene Priolo, alla guida della Protezione civile dell'Emilia-Romagna in qualità di assessora regionale; poi sarà la volta dei vertici nazionali di ANBI, l'Associazione delle Bonifiche d'Italia che vedrà intervenire il presidente Francesco Vincenzi e il direttore generale Massimo Gargano; le conclusioni, infine, saranno affidate al presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini. A moderare l'intero evento il giornalista Andrea Gavazzoli. Saranno inoltre presenti i rappresentanti di enti e istituzioni locali, regionali e nazionali, tra cui: Autorità Distrettuale del fiume Po-Ministero della Transizione Ecologica; Agenzia Interregionale per il fiume Po; Servizio tecnico di Bacino; Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile; ATI Consorzio Innova-SGC S.r.l.; numerosi portatori d'interesse e cittadini

© Riproduzione riservata



Si parla di **ambiente**

I più letti

1. **ECONOMIA**
Iren estende gli orari di apertura degli sportelli

2. **ECONOMIA**
Il Parmigiano Reggiano vola: +2,9%, le vendite nel terzo trimestre, 1,3% le esportazioni da inizio anno

3. **ECONOMIA**
Fiere, Parma si allea con Milano per Tuttofood

4. **ECONOMIA**
La crisi idrica non molla la presa nel Nord

5. **ECONOMIA**
Prosciutto di Parma rafforza il legame con gli Stati Uniti: accordo con tre catene di ristorazione

In Evidenza

La sostenibilita' s'impara a scuola

Il progetto va alla grande! Le classi terze della scuola secondaria di I grado hanno partecipato all'attività di formazione PoDeltasweek - settimana della sostenibilità del Delta promossa dalla Fondazione Ca' Vendramin regionale della bonifica Ca' Vendramin di Taglio di Po dove la sostenibilità è il vero e proprio argomento principe di questa sette giorni ricca di eventi, convegni e incontri incentrati proprio su questo tema. Fra i promotori ed attuatori di questa edizione 202, nell'ambito della strategia Snai - Area Interna Contratto Foce Delta del Po, l'Ente

Parco Regionale Veneto del Delta del Po e la Regione Veneto, l'Università Iuav di Venezia, Confagricoltura Veneto, Banca Adria e Colli Euganei Credito Cooperativo Italiano, il Flag Gac Chioggia Delta del Po, il Consorzio di Bonifica Delta del Po. L'attività formativa, articolata in una lezione frontale e in una successiva attività laboratoriale, è stata incentrata sulla conoscenza dei 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, ponendo particolare attenzione all'obiettivo 14 La vita sott'acqua, oltre al tema della Blue economy per lo sviluppo sostenibile delle aree costiere. Commenta





Home > Economia

> Agricoltura, turno straordinario di irrigazione organizzato dal Consorzio di bonifica Veronese contro la siccità

Economia | Economia | In evidenza | ultimaora | Valpolicella

Agricoltura, turno straordinario di irrigazione organizzato dal Consorzio di bonifica Veronese contro la siccità

14 Ottobre 2022

GAMMA OPEL MOKKA
THE NEW GERMAN STANDARD
 VIENI A SCOPRIRLA IN CONCESSIONARIA

IN PRONTA CONSEGNA **VEDI DI PIÙ**

SANGUINETTO (VR) - Via Venera, 40 • Tel. 0442 338114
 LEGNAGO (VR) - Via Ezio Vanoni, 2 • Tel. 0442 629232

Turno straordinario di irrigazione per aiutare le coltivazioni colpite dalla perdurante siccità. L'ha organizzato il Consorzio di Bonifica Veronese, a seguito della richiesta pervenuta da alcuni coltivatori delle zone nord della provincia scaligera, nelle aree dell'ex Adigegarda ed ex Conagro, di poter usufruire di un turno straordinario di irrigazione dedicato alle coltivazioni di kiwi. I Comuni interessati dal turno straordinario di irrigazione per i kiwi sono Bussolengo, Sona, Sommacampagna, Verona e Valeggio sul Mincio.

«Nonostante il numero ridotto delle ditte richiedenti e la loro distribuzione sul territorio a macchia di leopardo, fattispecie che comporta un complesso lavoro organizzativo per il personale dovendo agire per poche ore su più canali, e nonostante i costi rilevanti del concretizzare una simile operazione – spiega il presidente del Consorzio Veronese, Alex Vantini (nella foto) –, con il Consiglio di amministrazione abbiamo ritenuto primario, necessario e doveroso supportare i coltivatori per evitare che la persistente e grave siccità penalizzi ulteriormente le coltivazioni, con conseguenti danni economici rilevanti per i produttori».

È stato così organizzato in questi giorni un turno suppletivo di irrigazione, nonostante la stagione irrigua sia ormai chiusa e già le squadre di manutenzione del Consorzio abbiano iniziato ad operare sui canali per i necessari interventi di ripristino.

POLITICA



Politiche 2022, Lorenzo Fontana è presidente della Camera

14 Ottobre 2022



Castelnuovo del Garda, la Lega riparte dalla "Scuola di radici" promossa dal gruppo "Identità e Democrazia"

3 Ottobre 2022



Politiche 2022, eletti alla Camera anche Flavio Tosi (Fi) e Maddalena Morgante (Fdi)

26 Settembre 2022

I NOSTRI SOCIAL

FACEBOOK

TWITTER

YOUTUBE

Il dissesto idrogeologico a "Mi Manda RaiTre"

E inchieste sui parcheggiatori abusivi e i tavolini "selvaggi"



Condividi

Tra il 15 e il 16 settembre di quest'anno, un imprevedibile evento meteorologico ha colpito le province di Ancora e Pesaro-Urbino: una eccezionale quantità di acqua si è abbattuta sul territorio e sulla popolazione, provocando allagamenti, inondazioni, distruzione, sfollati e, purtroppo, alcune vittime. La zona era già stata teatro di una simile tragedia nel 2014. Da questi luoghi inizia il racconto di "Mi Manda RaiTre", in onda sabato 15 ottobre alle 9.00 su Rai 3, per comprendere la situazione attuale, le motivazioni di un tale disastro e chiedere conto alle istituzioni delle soluzioni per porre rimedio ad un dissesto idrogeologico in continua espansione. In trasmissione, collegamento dai luoghi colpiti dall'alluvione e con i protagonisti diretti.

Altro tema: in Italia si impiega circa mezz'ora ogni volta che si cerca parcheggio, molto spesso ci si deve rivolgere a operatori a pagamento: cosa fare se, una volta lasciata la nostra automobile in un parcheggio custodito, la troviamo spostata in strada, magari in divieto di sosta e riceviamo anche una multa?

Prosegue, poi, il viaggio di "Mi Manda RaiTre" fra i tavolini "selvaggi": la semplificazione per le occupazioni di suolo è stata prorogata al 31 dicembre, ma camminare in alcuni centri cittadini è ancora una corsa ad ostacoli, fra tavoli e dehors. Tra gli ospiti di Federico Ruffo: Francesco Acquaroli, Presidente Regione Marche; Sergio Costa, Deputato Movimento 5 Stelle e ex ministro della Transizione Ecologica; Massimo Gargano,

ULTIMI COMUNICATI:

RAI RADIO 3 Fauves! Tre giorni di derive sonore oltre generi e confini

RAI RADIO 3 Torna la #GiornataProGrammatica, dedicata agli studenti

RAI Poveri noi. Terzo Settore e nuovi bisogni

RAI Ascolti tv giovedì 13 ottobre

RAI RADIO Monsignor Fisichella apre il primo ciclo di Tavole verso il Giubileo

Direttore Generale Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue); Immacolata Postiglione, Protezione Civile; Giulio Boccaletti, Climatologo e Ricercatore Onorario della Oxford University; Mario Rossi, Quattroruote; Laurence Albert Bannerman, Segretario Generale Aipark; e Michele Mammone, avvocato.

Potrebbero interessarti anche...

— RAI

A novembre su Rai 1 "Esterno Notte", la serie evento di Marco Bellocchio

Con Fabrizio Gifuni, Margherita Buy, Toni Servillo, Fausto Russo Alesi, Gabriel Montesi, Daniela...

14 NOVEMBRE 2022

— RAI RADIO 3

Torna la #GiornataProGrammatica, dedicata agli studenti

Con una serata speciale di 'La Lingua batte' dalla Sala A di Via Asiago

17 OTTOBRE 2022

— RAI RADIO 3

Fauves! Tre giorni di derive sonore oltre generi e confini

Una produzione Fondazione Musica per Roma in collaborazione con Rai Radio 3

28 OTTOBRE 2022

— RAI 2

La settimana di "Una scatola al giorno"

Si gioca con tanti ospiti vip

17 OTTOBRE 2022

— RAI 1 E RAI FICTION

"Vincenzo Malinconico, avvocato d'insuccesso"

Un filosofo anti-eroe alle prese con la realtà

20 OTTOBRE 2022

— RAI RADIO 1 E TGR

Rai Sardegna presenta "Parole mie che per lo mondo siete"

Dal 17 ottobre, l'Inferno di Dante raccontato in lingua sarda

17 OTTOBRE 2022

— RAI 2

"Stasera tutto è possibile"

Tra gli ospiti Fabrizio Biggio e Bianca Guaccero

17 OTTOBRE 2022

— RAI 1

"S'è fatta notte"

Ospite Valeria Fabrizi

17 OTTOBRE 2022



Facebook



Twitter



RSS

Rai - Radiotelevisione Italiana Spa

Sede legale: Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma | Cap. Soc. Euro 242.518.100,00 interamente versato

Ufficio del Registro delle Imprese di Roma © RAI 2014 - tutti i diritti riservati. P.Iva 06382641006

Privacy policy

Cookie policy

Società trasparente

Regione Emilia-Romagna



Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Seguici su

Cerca nel sito

[L'Agenzia](#)[Aree tematiche](#) ▾[Come fare per](#)[Leggi Atti Bandi](#)[Home](#) / [Notizie](#) / [Attualità](#)

venerdì, 14 ottobre 2022

Previsione dei rischi e gestione emergenze, partecipato incontro in Prefettura a Forlì

Organizzato da Prefettura di Forlì-Cesena, Agenzia regionale e Vigili del fuoco in occasione della Settimana nazionale della protezione civile

[Letture facilitata](#)

Forlì - Si è tenuto lo scorso 12 ottobre, nella sede della **Prefettura di Forlì-Cesena**, l'incontro aperto a istituzioni e autorità del territorio provinciale, su **previsione dei rischi e gestione emergenze, portale Allerta Meteo, Volontariato e Campagna "Io non rischio"**. L'iniziativa, organizzata nell'ambito della **Settimana nazionale della protezione civile**, è stata promossa dalla Prefettura, dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e dal Comando provinciale dei Vigili del fuoco. Hanno partecipato numerosi sindaci e amministratori locali, i vertici delle Forze di polizia statali e i rappresentanti delle ulteriori strutture del sistema di protezione civile (AUSL, ARPAE, Consorzio di Bonifica, Coordinamento provinciale dei Volontari). Temi fondanti della giornata sono state le attività di protezione civile: previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, gestione delle emergenze e loro superamento, con particolare riguardo agli scenari connessi ai cambiamenti climatici.



Claudia Casadei, dell'**Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile**, ha parlato del Sistema di allertamento regionale e in particolare del sito "**Allerta Meteo Emilia-Romagna**", quale strumento di informazione a supporto di Enti, strutture operative e popolazione, evidenziando la grande utilità delle allerte diramate dalla Regione sia per le componenti del sistema di

protezione civile, ma anche per i cittadini, promuovendo tutte le forme di comunicazione che si è data l'Agenzia, come i canali ufficiali dei social media (telegram, twitter e facebook).

Sono stati illustrati anche le **modalità operative di intervento dei Vigili del fuoco in caso di allerta meteo**, con specifico riferimento alle numerose operazioni effettuate in occasione dell'ondata di maltempo che ha colpito la costa romagnola lo scorso 17 settembre e il **ruolo del volontariato organizzato a supporto delle attività di protezione civile**, oltre a un focus sulla Campagna informativa **"Io non rischio"** e alle **6 piazze del territorio di Forlì-Cesena** che si apriranno proprio l'ultimo giorno della Settimana nazionale della protezione civile.

[La presentazione del sito "Allerta Meteo Emilia-Romagna" – Forlì, 12 ottobre 2022 \(6.68 MB\)](#)

Condividi



📅 pubblicato 14 ottobre 2022 16:26 — ultima modifica 14 ottobre 2022 16:26

🖨️ STAMPA

Hanno contribuito: Ufficio Sicurezza territoriale e protezione civile Forlì-Cesena, Claudia Casadei, Sabrina Raggi

📁 archiviato sotto:

[servizio sicurezza territoriale e protezione civile forlì-cesena](#) | [forlì](#) | [allerte](#) | [io non rischio](#) | [protezione civile](#) | [settimana nazionale protezione civile](#)

🔍 Non hai trovato quello che cerchi?

Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Viale Silvani 6,
40122 Bologna
centralino 051/5274404
E-mail: procivsegr@regione.emilia-romagna.it

Seguici su



Redazione

- > [Informazioni sul sito e crediti](#)
- > **Scrivici:** [e-mail](#)

Trasparenza

- > [Amministrazione trasparente](#)
- > [Segnala illeciti o irregolarità](#)
- > [Note legali e copyright](#)
- > [Privacy e Cookies](#)
- > [Dichiarazione di accessibilità](#)

C.F. 91278030373

Regione Emilia-Romagna

Lavori di manutenzione straordinaria delle strade fucensi ricadenti nel comprensorio di Luco dei Mar

Lavori di manutenzione straordinaria delle strade fucensi ricadenti nel comprensorio di Luco dei Marsi

14 Ottobre 2022

di Maria Tortora

Luco dei Marsi - Le strade che percorrono l'area fucense , negli ultimi tempi, sono oggetto di lavori di manutenzione . Opere che sono in corso anche nel territorio comunale di Luco dei Marsi , come fa rilevare attraverso una nota diffusa online la Sindaca del centro marsicano, Marivera De Rosa : " stiamo seguendo con grande soddisfazione, per quanto erano attese e necessarie, le opere di manutenzione straordinaria sulle strade fucensi ricadenti nel nostro comprensorio, in sinergia con il Consorzio di Bonifica Ovest , con cui abbiamo siglato opportuno protocollo d'intesa " .

" I lavori " spiega la De Rosa " includono il decespugliamento delle banchine stradali , la pulizia dei fossi di guardia, il ripristino della pavimentazione stradale nei tratti ove necessario, e tra essi quello dello Stradoncino . Si tratta di opere necessarie per la sicurezza dei cittadini ma anche, come nel caso della manutenzione dei fossi, essenziali per prevenire danni di vario genere . Nei prossimi giorni partiranno anche i lavori di rifacimento integrale dei locali dell'ex municipio adibiti a cucina "sociale" e pertinenze " .

La Sindaca ringrazia pubblicamente le persone che stanno conducendo i lavori sulle strade fucensi: " Un ringraziamento all' Ufficio tecnico , nella persona in particolare del Responsabile, il dott. Piergiorgio Iannuzzi , al Consorzio di Bonifica , attento alle esigenze del territorio, alla mia Squadra, sempre "sul pezzo", in particolare al vicesindaco Giorgio Giovannone e all'assessore ai Lavori pubblici Mauro Petricca " .

Promobox

Alla Scoperta Della Scuola Di Alta Formazione 'Sapere Aude': Aperte Le Iscrizioni Per I Nuovi Corsi Di Formazione Tanti i percorsi formativi e di aggiornamento su scala nazionale che questa scuola, da oltre 6 anni, propone ai tanti corsisti che si immergono in nuove esperienze, ampliando il loro bagaglio culturale con passione e dedizione, grazie anche al lavoro di un team altamente qualificato e specializzato, vicino alle esigenze di ognuno di loro.

Categorie Attualità , Luco dei Marsi , Ultim'ora

[Navigazione articolo](#)